

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

"STEFANO CATANI" BARBERINO DI MUGELLO
FIIC818002

TRIENNIO DI RIFERIMENTO
2025-28



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "STEFANO CATANI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **08/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **11122** del **17/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08/01/2026** con delibera n. 129*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione
- 31** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 33** Aspetti generali
- 34** Traguardi attesi in uscita
- 37** Insegnamenti e quadri orario
- 44** Curricolo di Istituto
- 68** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 74** Moduli di orientamento formativo
- 78** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 101** Attività previste in relazione al PNSD
- 104** Valutazione degli apprendimenti
- 116** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 123** Aspetti generali
- 125** Modello organizzativo
- 129** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 130** Reti e Convenzioni attivate
- 135** Piano di formazione del personale docente
- 144** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Il contesto socio-economico è mediamente elevato, ma piuttosto eterogeneo, con situazioni di svantaggio diffuse sul territorio, ma numericamente poco consistenti. Il contributo volontario dei genitori, come indicatore del loro status socio-economico-culturale, è sostanzialmente stabile. Notevole l'eterogeneità di provenienza delle famiglie, anche a livello di immigrazione interna.

La popolazione studentesca della scuola è numerosa (795 alunni fra primaria e secondaria). L'indice ESCS della scuola primaria è complessivamente di livello basso, quello della scuola secondaria medio alto, con una variabilità molto bassa fra le classi (che quindi risultano di livello omogeneo fra loro) e molto alta dentro le classi (che hanno quindi al loro interno livelli molto diversi). Questo aspetto del contesto ha favorito il raggiungimento di risultati omogenei fra le classi, sia risultati scolastici che esiti delle prove standardizzate nazionali. La presenza percentuale di studenti con disabilità certificata e con DSA è inferiore a quella della media regionale e nazionale, con un'equa distribuzione all'interno delle classi, per le quali costituiscono un'occasione di inclusione e arricchimento formativo.

VINCOLI

Le situazioni di svantaggio, con famiglie aventi uno o entrambi i genitori disoccupati, sono in generale aumento. Sono in aumento anche le famiglie che chiedono una partecipazione economica alla scuola per permettere ai figli la partecipazione a viaggi e visite d'istruzione. Il numero di studenti e famiglie stranieri è abbastanza elevato, ma ormai stabilizzato da alcuni anni. Purtroppo dai dati demografici risulta che il saldo naturale è negativo. La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana nella scuola primaria, circa il 19,3%, è superiore alla media provinciale regionale e nazionale. L'alto numero degli alunni non italofoeni e di alunni con situazioni familiari svantaggiate dal punto di vista socio-economico-culturale comporta la programmazione di numerosi percorsi individualizzati e l'attivazione di strategie inclusive impegnative dal punto di vista di risorse finanziarie ed umane.

Territorio e capitale sociale



OPPORTUNITÀ

L'Istituto appartiene a un territorio proveniente da una tradizione agricola-turistica, ma in attuale e costante sviluppo, grazie sia a realtà industriali in espansione (alcune di livello medio-alto), che ad eccellenze produttive legate alla natura agricola del territorio. Il circondario propone percorsi montani, lacustri e fluviali, nonché oasi naturalistiche, sorgenti naturali e un vicino Parco Nazionale. La tradizione storico-artistico culturale è legata al Rinascimento e a numerosi personaggi di grande spessore politico e artistico. La scuola è un polo culturale di forte attrazione e concentrazione, sia a livello di singoli che di associazioni culturali e sportive.

VINCOLI

L'assenza della linea ferrata treno e la lontananza da altri centri abitati importanti restituiscono una realtà geografica e culturale non sempre integrata con le realtà territoriali circostanti. La presenza di numerose fabbriche ed entità produttive, attive fino al recente passato, sta lasciando il posto ad una realtà residenziale con molti pendolari che lavorano per lo più a Firenze, Prato e nella più vicina Borgo San Lorenzo. La condizione di parziale isolamento inficia, e non poco, anche il reperimento di personale, sia di ruolo che non di ruolo. Le dinamiche demografiche, l'isolamento geografico e la difficoltosa raggiungibilità si intersecano con modalità di reclutamento non adeguate a territori siffatti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"STEFANO CATANI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FIIC818002
Indirizzo	VIA MONSIGNOR G. AGRESTI, 18 BARBERINO DI MUGELLO 50031 BARBERINO DI MUGELLO
Telefono	055841162
Email	FIIC818002@istruzione.it
Pec	fiic818002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.barbescuola.edu.it

Plessi

"DON MILANI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FIAA81801V
Indirizzo	VIA PETRARCA - 50031 BARBERINO DI MUGELLO
Edifici	Via Petrarca snc - 50031 BARBERINO DI MUGELLO FI

"DOTT. MARIOTTI ZANOBI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	FIAA81802X
Indirizzo	VIA PUCCINI SNC LOC. GALLIANO 50030 BARBERINO DI MUGELLO

"GIANNI RODARI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FIAA818031
Indirizzo	VIA MONS. G. AGRESTI, 14 - 50031 BARBERINO DI MUGELLO

Edifici	Via Monsignore Agresti 18 - 50031 BARBERINO DI MUGELLO FI
---------	---

CAPOLUOGO - "GIUSEPPE MAZZINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FIEE818014
Indirizzo	VIALE DELLA REPUBBLICA, 96 - 50031 BARBERINO DI MUGELLO

Edifici	Via VIA della Repubblica 96 - 50031 BARBERINO DI MUGELLO FI
---------	---

Numero Classi	15
Totale Alunni	274

"LORENZO IL MAGNIFICO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FIEE818025
Indirizzo	VIA VALIANO LOC. CAVALLINA 50030 BARBERINO DI MUGELLO



Edifici

- Via Valiano snc - 50031 BARBERINO DI MUGELLO FI

Numero Classi

5

Totale Alunni

93

"MARCO DA GALLIANO" (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

FIEE818036

Indirizzo

VIA PUCCINI 10 LOC. GALLIANO 50030 BARBERINO DI MUGELLO

Edifici

- Via Puccini 10 - 50031 BARBERINO DI MUGELLO FI

Numero Classi

5

Totale Alunni

68

LORENZO DE' MEDICI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

FIMM818013

Indirizzo

VIA MONSIGNOR G. AGRESTI, 18 - 50031 BARBERINO DI MUGELLO

Edifici

- Via Monsignore Agresti 18 - 50031 BARBERINO DI MUGELLO FI

Numero Classi

15

Totale Alunni

281



Approfondimento

Dal 1 settembre 2025 l'istituto comprensivo è intitolato a Stefano Catani, cittadino barberinese e figura di riferimento nella fisica teorica delle particelle a partire dagli anni novanta del secolo scorso nonché professore di matematica nella scuola secondaria "Lorenzo de' Medici" agli inizi della sua carriera.

L'offerta formativa dell'Istituto si articola secondo il modello della "settimana-corta", dal lunedì al venerdì.

Opportunità

La scuola dispone, oltre che dei finanziamenti del MIM, di finanziamenti del Comune, della regione, dell'Unione dei Comuni, di finanziamenti europei (PON e PNRR) e del contributo volontario dei genitori.

Gli edifici sono in generale adeguati, sia per capienza che per disponibilità di spazi e ambienti e godono di misure di sicurezza standard. Anche la dotazione strumentale è adeguata, specie per quanto concerne il laboratorio di musica della Scuola Secondaria, le strumentazioni digitali e le palestre della Scuola secondaria, della Scuola primaria di Barberino e della Scuola primaria di Galliano, dove l'Istituto dimostra di avere caratteristiche di eccellenza. La scuola è dotata anche di un laboratorio esterno-giardino didattico (Aula Verde) e di un'aula esterna presso la Scuola secondaria di I grado. Tutti i plessi sono stati cablati e dotati di wi-fi e ciascuna aula è dotata di LIM o monitor touch.

La scuola primaria "Mazzini" ha un tempo scuola misto con due sezioni a tempo pieno e una sezione a tempo modulo.

Le scuole primarie "Marco da Galliano" e "Lorenzo il Magnifico", rispettivamente nelle frazioni di Galliano e Cavallina, hanno 5 classi in verticale a tempo modulo. I due plessi sono stati oggetto di manutenzione straordinaria volta anche all'efficientamento energetico per armonizzare il rapporto tra fabbisogno energetico ed emissioni inquinanti.

La Scuola M. da Galliano, disposta interamente a piano terra, comprende 5 aule, una biblioteca, un'aula polifunzionale, una mensa e un giardino esterno. Ogni aula ha una porta che si affaccia direttamente sul giardino. Dall'aprile 2024, grazie a lavori di ampliamento, l'edificio ospita anche la scuola dell'infanzia "Mariotti-Zanobi"



La Scuola L. il Magnifico, anch'essa interamente disposta a piano terra, comprende 5 aule con un'uscita diretta sul giardino, un'aula polifunzionale/STEM adibita parzialmente anche a biblioteca, un'aula insegnanti, una mensa, una palestra ed il giardino esterno.

L'edificio situato in via Monsignor Agresti, che accoglie la scuola secondaria di primo grado "Lorenzo de'Medici", la scuola dell'infanzia "Gianni Rodari" e gli uffici di segreteria e presidenza è stato per due anni oggetto di interventi strutturali per adeguamento sismico ed efficientamento energetico.

Vincoli

L'Istituto è diviso in 7 plessi, di cui 3 situati nelle frazioni (1 plesso limitrofo e i restanti due distanti dal centro principale circa 10 km). La raggiungibilità delle sedi è abbastanza buona, ma restano vincoli notevoli legati alla difficoltà di spostare gli alunni per attività complementari e alla possibilità di parcheggio in prossimità di alcuni plessi, con problematiche accentuate nelle fasi di ingresso e uscita. Le strutture didattiche associate (palestre, giardini, laboratori, ecc.) sono diffuse in modo eterogeneo nei vari plessi.

Da un'analisi delle risorse strutturali e infrastrutturali, emergono specifiche esigenze a vari livelli, dipendenti soprattutto dalla necessità di uniformare l'offerta didattica e formativa dell'Istituto. Purtroppo gli aspetti logistici e la frammentazione dell'Istituto in piccoli plessi isolati, specie per quanto concerne la Scuola primaria e dell'infanzia, non permette di garantire un utilizzo equivalente di strutture e laboratori. L'Istituto, con la collaborazione dell'ente locale, ha cercato in tutti i modi di garantire la partecipazione ad eventi e manifestazioni e quindi pari opportunità di fruizione a tutti gli alunni, anche attraverso una progettualità condivisa tra i docenti dei vari plessi.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	5
	Musica	1
	Scienze	1
	Matematica	1
	Tecnologia	1
	aula polivalente	7
	giardino esterno	7
	Aula immersiva	1
	Aula STEM	1
	inclusione	3
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	aula verde	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Pedibus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	48



LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
PC e Tablet presenti in altre aule	43
Monitor Touch	24

Approfondimento

La dotazione strumentale è eterogenea, ma in alcuni casi raggiunge caratteristiche di eccellenza, specie per quanto concerne i laboratori di musica (Scuola Secondaria), scientifico-matematici e le palestre della Scuola Secondaria e della Scuola Primaria di Galliano. Con le risorse del PNRR Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi l'istituto ha realizzato presso la Scuola Secondaria di primo grado un'Aula Immersiva e un laboratorio linguistico. Grazie alle suddette risorse ha integrato il proprio patrimonio multimediale acquistando tavolette grafiche, un carrello per la ricarica intelligente, software per la CAA.

La scuola è dotata anche di un laboratorio esterno-giardino didattico (Aula verde) e di un'aula all'aperto.

L'Istituto dispone di un'aula di informatica per la Scuola Secondaria di I grado adeguata alle esigenze didattiche; per la Scuola Primaria nel plesso Mazzini, è allestita un'aula STEM.

In tutti i plessi è presente la rete internet. Tutte le aule sono dotate di Digital board e computer; anche i plessi della Scuola dell'Infanzia sono dotati ciascuno di una LIM e computer.

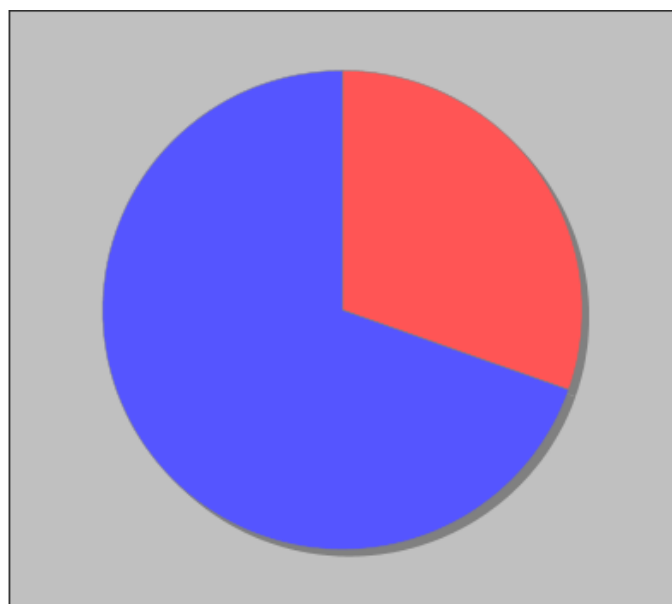


Risorse professionali

Docenti	101
Personale ATA	26

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 45
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 103

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 10
- Da 2 a 3 anni – 14
- Da 4 a 5 anni – 6
- Piu' di 5 anni – 73

Approfondimento

Opportunità

Oltre il 90% del personale docente ha un contratto a tempo indeterminato. I docenti di sostegno, oltre che lavorare a sostegno dell'alunno al quale sono assegnati, lavorano quasi sempre a sostegno della classe, con piccoli gruppi di alunni con BES, per il recupero e consolidamento delle competenze



di base. La scuola dispone di assistenti all'autonomia e alla comunicazione (educatori) forniti dall'Ente Locale (Società della Salute) per gli alunni con disabilità grave che vengono impiegati a complemento degli insegnanti di sostegno per garantire l'autonomia degli alunni nelle attività scolastiche, nell'orario in cui non sono presenti gli insegnanti di sostegno.

Vincoli

Dal 1° luglio 2024 l'Istituto è in reggenza sia per quanto riguarda il Dirigente Scolastico che per il DSGA, con personale diverso negli anni scolastici. Il personale di segreteria è abbastanza stabile (prevalentemente a tempo indeterminato e con diversi anni di servizio nella scuola). La percentuale ancora alta di personale a tempo determinato nel sostegno è causa di discontinuità nell'offerta formativa e di ritardi nell'avvio delle attività all'inizio dell'anno scolastico. Solo il 10% tra i docenti di sostegno a tempo determinato è in possesso di abilitazione specifica. Difficoltà nella gestione del personale ATA in caso di assenza. Difficoltà a garantire l'assistenza necessaria ad alcuni alunni con disabilità grave per carenza di ore di sostegno e/o educativa scolastica rispetto al tempo pieno e/o prolungato.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L' I. C. "Stefano Catani", in quanto Istituto composto da più plessi e con un vasto bacino di utenza che accoglie studenti provenienti da altri paesi con cittadinanza e lingua non italiana, si vede impegnato nel perseguimento di più obiettivi formativi indicati dal Comma 7 della Legge 107/2015.

Gli aspetti generali della **vision** e della **mission** che determinano la scelta degli obiettivi formativi consistono nel raggiungimento di una scuola di qualità, attenta al processo di apprendimento-insegnamento, centrata sui bisogni dello studente e nel contempo improntata al rispetto delle regole, delle persone e delle cose e nella trasmissione di valori umani e sociali. Attraverso il rispetto di sé, degli altri, della diversità e dell' interculturalità, la scuola deve poter sviluppare la capacità degli attori che la vivono ad essere inclusiva. La vision punta ad una scuola efficiente, attiva e presente sul territorio, "una comunità educante" in cui ogni operatore o fruitore dia il proprio contributo attraverso un impegno costante e puntuale. La mission indica il sistema di valori di riferimento di questo Istituto che fa proprio il fine generale che ispira l'azione di ogni scuola italiana: la formazione dell'uomo e del cittadino richiamando i valori fondamentali della Costituzione: la democrazia, la tolleranza, il lavoro, la giustizia, la libertà, la solidarietà e la pace.

L'alunno viene riconosciuto come soggetto attivo nella propria azione educativa e didattica al fine di promuovere:

1. la graduale acquisizione di competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza;
2. la maturazione di capacità critiche, creative, relazionali e di autonomia progettuale ed operativa;
3. la consapevole interiorizzazione dei valori della convivenza civile;
4. l'inserimento attivo e responsabile in un contesto ambientale naturale e socioculturale in rapida evoluzione.

In relazione ad ogni obiettivo, o gruppo di obiettivi, si individuano progettualità specifiche che si attuano attraverso una serie di azioni didattiche curricolari ed extracurricolari, che ampliano l'offerta formativa.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

L' Istituto si pone come prioritaria la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese, implementando l'offerta formativa sia in orario curricolare che extracurricolare.

Traguardo

Migliorare le competenze in lingua inglese, anche al fine di allineare i risultati delle prove standardizzate Scuola Sec di I grado con gli esiti regionali e nazionali.

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le Competenze digitali di bambini/alunni/studenti rendendo più omogenei e monitorabili i progressi nel curriculum verticale con l'implementazione di attività laboratoriali afferenti alle discipline STEM e un utilizzo costante delle strumentazioni tecnologiche acquistate, negli ultimi anni, con specifici progetti PON/FESR e PNSD.

Traguardo

Superare il digital divide, promuovendo l'acquisizione in bambini/alunni/studenti delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo DigComp 2.1 al fine di sviluppare un uso consapevole del pc e delle altre strumentazioni digitali.

Priorità



Potenziare le Competenze sociali e civiche per far sì che bambini/alunni/studenti possano agire da cittadini consapevoli e responsabili, promuovendo al tempo stesso l'acquisizione di Competenze trasversali (autonomia, problem solving, pensiero critico, collaborazione, empatia) in un quadro di apprendimento più consapevole.

Traguardo

Implementare comportamenti responsabili di bambini/alunni/studenti nell'utilizzo degli spazi interni ed esterni della scuola, nell'attività didattica e nell'interazione con i pari e con gli adulti appartenenti alla comunità scolastica.

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare il clima scolastico e le relazioni tra pari e con adulti di riferimento.

Traguardo

Promuovere il rispetto reciproco e l'empatia. In particolare, risulta importante continuare a potenziare l'ascolto dei bisogni degli studenti, prevenire situazioni di disagio e stress, rafforzare le azioni di supporto emotivo e promuovere una comunicazione sempre più efficace tra scuola, famiglie e territorio.

Priorità

Promuovere una didattica attiva e per competenze.

Traguardo

Sviluppare percorsi didattici che mirino allo sviluppo delle competenze chiave europee. Aumentare la partecipazione attiva degli studenti. Sperimentare percorsi in verticale che abbiano lo studente al centro della progettualità. Promuovere la formazione continua del personale docente e l'incremento di ambienti flessibili e laboratoriali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Alfabetizzazione efficace

L'Istituto mette in atto azioni per stabilizzazione e consolidamento delle competenze linguistiche nella lingua italiana di base, attraverso un arricchimento dell'offerta formativa, pianificando specifiche attività volte all'accoglienza e all'inclusione di alunni stranieri e/o alunni adottati al fine di consentire agli stessi un processo di integrazione continuo e prevenire la dispersione scolastica.

La didattica quotidiana è sostenuta da specifiche attività di implementazione e appoggio dell'offerta formativa, promosse dal CRED e reti di scopo. Tale intervento si mantiene in continuità tra gli ordini di scuola infanzia-primaria-secondaria, attraverso un'attenta progettazione e anche nei numerosi progetti che annualmente l'Istituto rinnova o inaugura.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

L' Istituto si pone come prioritaria la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese, implementando l'offerta formativa sia in orario curricolare che extracurricolare.

Traguardo

Migliorare le competenze in lingua inglese, anche al fine di allineare i risultati delle prove standardizzate Scuola Sec di I grado con gli esiti regionali e nazionali.



○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Migliorare il clima scolastico e le relazioni tra pari e con adulti di riferimento.

Traguardo

Promuovere il rispetto reciproco e l'empatia. In particolare, risulta importante continuare a potenziare l'ascolto dei bisogni degli studenti, prevenire situazioni di disagio e stress, rafforzare le azioni di supporto emotivo e promuovere una comunicazione sempre più efficace tra scuola, famiglie e territorio.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire l'adozione di unità didattiche condivise e trasversali in ambienti di apprendimento innovativi, inclusivi e stimolanti implementando le dotazioni laboratoriali esistenti e realizzando nuovi ambienti laboratoriali sulla base di quanto definito dal PNRR -

○ **Inclusione e differenziazione**

L'istituto si propone di individuare i bisogni degli alunni non italofoni, in riferimento a data di arrivo in Italia, periodo di frequenza del percorso di istruzione primaria e retroterra culturale. L'istituto istituisce laboratori per l'implementazione dell'alfabetizzazione qualitativa dei linguaggi disciplinari, in base ai prerequisiti rilevati.



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Implementare le occasioni di confronto con le famiglie e il territorio migliorando la comunicazione esterna.

Attività prevista nel percorso: Progetto Aree a rischio

Descrizione dell'attività	Saranno proposti percorsi di potenziamento e consolidamento della lingua italiana come L2 per gli alunni della scuola secondaria di primo grado e della scuola primaria sia in orario curricolare (scuola primaria) che extracurricolare (scuola secondaria di I grado).
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Facilitatori linguistici
Responsabile	Funzione strumentale BES
Risultati attesi	Gli obiettivi si concretizzano nel raggiungimento di un positivo inserimento dei ragazzi stranieri nella scuola fornendo autonomia nella costruzione del proprio apprendimento, in un'ottica di partecipazione alla cittadinanza attiva, nella piena realizzazione delle competenze chiave di cittadinanza (comunicare, collaborare e partecipare) per poter usufruire dei loro diritti e doveri.



● **Percorso n° 2: Miglioriamo le competenze linguistiche**

Il nostro Istituto implementa azioni a recupero e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese.

Il percorso si propone di arricchire l'offerta formativa per tutti gli alunni, dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola secondaria di I grado, prevedendo attività, sia curriculari che extracurriculari, che forniscano un ulteriore stimolo per sviluppare e ampliare la competenza plurilingue.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

L'Istituto si pone come priorità la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese, implementando l'offerta formativa sia in orario curricolare che extracurricolare.

Traguardo

Migliorare le competenze in lingua inglese, anche al fine di allineare i risultati delle prove standardizzate Scuola Sec di I grado con gli esiti regionali e nazionali.

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere una didattica attiva e per competenze.

Traguardo



Sviluppare percorsi didattici che mirino allo sviluppo delle competenze chiave europee. Aumentare la partecipazione attiva degli studenti. Sperimentare percorsi in verticale che abbiano lo studente al centro della progettualità. Promuovere la formazione continua del personale docente e l'incremento di ambienti flessibili e laboratoriali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Utilizzare e diffondere il curricolo verticale nell'Istituto, in particolare nel nucleo formativo inerente le lingue straniere. Elaborare prove autentiche e costruire strumenti di monitoraggio. Condividere criteri e modalità di valutazione.

Potenziare, nell'arco del triennio, la competenza comunicativa in lingua inglese attraverso percorsi progettuali specifici nell'ambito del PNRR -

Potenziare, nell'arco del triennio, le competenze linguistiche sulla base degli obiettivi definiti nell'ambito del PNRR -

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire l'adozione di unità didattiche condivise e trasversali in ambienti di apprendimento innovativi, inclusivi e stimolanti con la realizzazione di laboratori linguistici sulla base di quanto definito dal PNRR -



○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Implementare l'offerta formativa curricolare relativa alle competenze linguistiche e monitorare i miglioramenti attraverso la somministrazione, ad alunni/e e a tutto il personale docente, di monitoraggi volti a far emergere nuove e/o sopraggiunte esigenze formative.

Attività prevista nel percorso: CERTIFICAZIONI A2 KEY e DELF A2

Descrizione dell'attività	Saranno proposti percorsi di potenziamento e consolidamento della lingua inglese e francese per gli alunni della scuola secondaria di primo grado tramite corsi extracurricolari; gli studenti potranno conseguire la certificazione linguistica al termine della classe terza della scuola secondaria di I grado.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Dipartimento lingue straniere.
Risultati attesi	Il percorso A2 KEY si propone di fornire agli studenti delle terze classi della Scuola Secondaria di I grado gli strumenti metodologici, didattici e linguistici per superare l'esame finale A2 KEY (con ESOL-Cambridge English Language Assessment),



conseguendo la certificazione linguistica di livello A2 in lingua inglese. Inoltre, gli studenti usufruiranno di un gemellaggio informatico con altre scuole europee per lo svolgimento di attività didattiche a distanza attraverso la piattaforma eTwinning.

Il progetto DELF, anch'esso destinato agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado, è volto al potenziamento della lingua francese lungo i quattro assi principali (comprensione/produzione scritta, comprensione/produzione audio orale), prendendo in considerazione i descrittori per ciascun asse individuati dal QECR per i livelli linguistici A2. L'obiettivo degli incontri è l'implementazione delle competenze in lingua francese finalizzato al conseguimento della certificazione DELF di livello A2.

Attività prevista nel percorso: HELLO - Lingua inglese per la Scuola dell'Infanzia

Descrizione dell'attività	laboratori in lingua Inglese a partire dalle sezioni degli alunni di 5 anni.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Fondi FIS o bilancio dell'Istituzione scolastica.
Responsabile	Docente referente.
Risultati attesi	Avvicinare i bambini alla lingua inglese con un approccio ludico



per sviluppare le prime comunicazioni di ricezione, interazione e produzione.

Attività prevista nel percorso: DIPARTIMENTO DI LINGUA INGLESE - Scuola Primaria

Descrizione dell'attività	Incontri periodici tra i docenti specializzati in lingua inglese della scuola primaria.
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Esperto esterno.
Responsabile	Docenti referenti.
Risultati attesi	Sostenere il lavoro di ricerca e di progettazione dei docenti attraverso incontri periodici con un esperto di didattica della lingua inglese. Promuovere una didattica dell'inglese innovativa, inclusiva ed efficace Implementare le competenze linguistiche, offrendo agli alunni l'opportunità di sperimentare strumenti didattici innovativi.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro Istituto è impegnato nella promozione di nuove pratiche per un apprendimento significativo.

Particolare attenzione è dedicata anche all'innovazione tecnologica, in conformità ai nuovi scenari dell'integrazione digitale nella pratica didattica.

L'attivazione di un team per l'innovazione digitale formato al PNSD e ai progetti legati alle tecnologie del PNRR (in particolare Scuola 4.0), il progetto Generazioni connesse e il nuovo DigComp 2.2, declinano le strategie per il raggiungimento degli obiettivi suddetti.

Nello specifico, si indicano i principali elementi di innovazione che caratterizzano il nostro Istituto:

- implementazione di metodologie innovative e didattica laboratoriale;
- organizzazione degli ambienti di apprendimento attrezzati con nuove dotazioni tecnologiche per ottenere una riconfigurazione degli spazi basata su una maggiore flessibilità grazie ai fondi del Piano Scuola 4.0;
- promozione dell'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, anche attraverso l'incentivazione della formazione dei docenti in materia digitale;
- previsione, in coerenza con il quadro di riferimento europeo DigComp 2.2, di una progettualità coerente con il documento sopraindicato relativa all'uso ragionato delle nuove tecnologie, al fine di un sempre maggiore sviluppo della competenza digitale degli alunni;
- diffusione dell'E-policy di Istituto, per promuovere un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte degli alunni che degli adulti coinvolti nel processo educativo, allo scopo di prevenire situazioni problematiche e riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti digitali;
- potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese mediante attività formative sia curriculari che extracurriculari;
- potenziamento dell'apprendimento delle STEM, che costituiscono oggi una priorità dei sistemi



educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto comprensivo aderisce da anni alla proposta della Rete di scuole "Laboratori del Sapere Scientifico e fa propri i parametri con cui la rete intende innovare profondamente l'insegnamento delle scienze e della matematica. All'interno dei "parametri" LSS, l'attività che si svolge nell'Istituto è sostanzialmente un'attività di progettazione e sperimentazione di percorsi didattici che annualmente vengono documentati e, se ritenuti idonei, validati da un comitato scientifico e inseriti nella piattaforma della Regione Toscana. Dall'a.s. 2021/22 la sperimentazione prevede anche la collaborazione con INDIRE nella proposta delle Avanguardie Educative con i "Laboratori del Sapere" e coinvolge anche le discipline della lingua italiana e della geografia.

L'Istituto lavora anche nell'ottica del potenziamento dell'apprendimento delle STEM, che costituiscono oggi una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro. La progettazione seguirà le indicazioni riportate nelle Linee Guida STEM ivi allegate.

Allegato:

Linee guida_STEM.pdf



○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto, al fine di potenziare l'apprendimento delle STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) ha previsto una implementazione delle risorse strumentali per dare la possibilità ai propri alunni/e di osservare, creare, costruire, collaborare e imparare, utilizzando strumenti didattici innovativi atti a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM per una più ampia padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per migliorare ed accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro. Le azioni previste per il triennio sono pensate sulla base delle diverse esigenze formative e didattiche degli alunni appartenenti alle diverse fasce di età e pertanto sono specificate in relazione ai tre ordini di scuola.

L'Istituto, inoltre, ha previsto una formazione avanzata sugli strumenti digitali come supporto alle attività didattiche e sull'individuazione di risorse disciplinari da utilizzare nelle attività didattiche con particolare riferimento sull'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD).

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto Comprensivo intende sviluppare una linea strategica dedicata alla trasformazione e al potenziamento degli ambienti di apprendimento, con l'obiettivo di rendere la scuola un luogo flessibile, accogliente e stimolante, capace di rispondere ai bisogni educativi di tutti gli studenti e alle sfide della società contemporanea.

Gli ambienti di apprendimento sono considerati non solo spazi fisici, ma ecosistemi pedagogici che integrano metodologie attive, tecnologie educative, inclusione e cura dell'ambiente.

OBIETTIVI:



INNOVAZIONE DIDATTICA:

Favorire metodologie attive (cooperative learning, inquiry-based learning, flipped classroom);

Sostenere percorsi laboratoriali e interdisciplinari.

INCLUSIONE E PERSONALIZZAZIONE

Creare spazi che rispondano ai diversi stili cognitivi e ai bisogni educativi speciali;

Favorire l'uso di strumenti digitali accessibili e tecnologie compensative.

SOSTENIBILITA' E EDUCAZIONE AMBIENTALE

Realizzare ambienti che incoraggino comportamenti sostenibili attraverso arredi eco-compatibili, riuso e design responsabile;

Integrare spazi verdi e attività outdoor come parte strutturale della didattica.

LINEE DI SVILUPPO:

AULE FLESSIBILI E MODULARI

Implementazione di arredi mobili, riconfigurabili e resistenti;

Presenza di zone dedicate a lavoro individuale, collaborativo e laboratoriale;

Dotazione di strumenti digitali mobili (tablet, portatili, monitor interattivi).

LABORATORI INNOVATIVI:

Spazio Benessere, dedicato a calma, autoregolazione emotiva e inclusione sensoriale.



BIBLIOTECHE E SPAZI CULTURALI:

Riprogettazione delle biblioteche scolastiche come Learning Commons: spazi aperti, multimediali, ibridi tra studio, ricerca e creatività;

Promozione del plurilinguismo e dell'educazione interculturale con materiali dedicati.

MODALITA' DI IMPLEMENTAZIONE

Analisi dei bisogni e progettazione condivisa con docenti, studenti e famiglie;

Piani di formazione del personale su metodologie innovative e uso degli spazi;

Ricerca di finanziamenti PNRR, bandi regionali e collaborazioni territoriali;

Realizzazione graduale degli interventi con monitoraggio annuale;

Documentazione delle pratiche e disseminazione delle esperienze nel PTOF e nel sito istituzionale.

RISULTATI ATTESI

Miglioramento della motivazione, partecipazione e benessere degli studenti;

Incremento delle competenze digitali, scientifiche e collaborative;

Rafforzamento dell'inclusione grazie a spazi più accoglienti e versatili;

Maggiore integrazione tra didattica indoor e outdoor;

Una scuola più sostenibile, moderna e aperta alla comunità.



Eventuale utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nella didattica

Si prevede la possibilità di introdurre, nel corso del triennio, l'utilizzo di strumenti di Intelligenza Artificiale a supporto della didattica e dell'organizzazione scolastica. Tale utilizzo è ancora in fase di definizione e sarà sviluppato in modo graduale, nel rispetto delle normative vigenti, garantendo la tutela dei dati personali, l'etica nell'uso delle tecnologie e la centralità del ruolo docente.

L'integrazione dell'IA avverrà solo nel rispetto del Regolamento sull'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale, che definisce finalità educative, ambiti di applicazione, criteri di sicurezza, modalità di formazione del personale e strumenti da adottare.

Allegato:

Regolamento sull'utilizzo Intelligenza Artificiale.pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

L'Istituto è stato beneficiario di diversi fondi PNRR ed in rendicontazione al 31/03/2026 , quali:

- PNRR DM 170/2022 Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica intitolato "Non disperdiamoci" rivolto ad alunni e alunne della scuola secondaria. Il progetto prevede moduli individuali per alunni a rischio dispersione, consulenza di orientamento per famiglie, supporto allo svolgimento dei compiti per casa ad alunni con carenze sul piano didattico, laboratori sportivi e artistico-musicali per gruppi di alunni.
- PNRR 4.0-Next generation classroom- intitolato " Future-Barbeschool " che ha permesso di progettare nuovi ambienti attraverso la creazione di spazi di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature digitali nei plessi della scuola primaria e secondaria .
- PNRR DM 65- Competenze STEM e multilinguistiche- intitolato " From languages to STEM " che ha consentito la progettazione di diversi laboratori extrascolastici durante le attività didattiche dell'anno scolastico 2024/25 per migliorare le competenze STEM e di Lingua inglese degli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria e di lingua francese per gli alunni della scuola secondaria. Inoltre sono stati attivati corsi di formazione rivolti ai docenti interni finalizzati al miglioramento della Lingua inglese e per l'insegnamento della lingua italiana agli stranieri.
- PNRR DM 19- Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica- intitolato "Un'opportunità in più" rivolto esclusivamente alla scuola secondaria. Il progetto prevede moduli individuali per alunni a rischio dispersione, supporto allo svolgimento dei compiti per casa ad alunni con carenze sul piano didattico, laboratori linguistico-espressivi per gruppi di alunni.
- PNRR DM 66-Formazione del personale scolastico per la transizione digitale-intitolato " Barbescuola insieme per un futuro digitale " che prevede la proposta di laboratori sul campo e di formazione digitale per migliorare le competenze digitali di tutto il personale scolastico.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028



Aspetti generali

Il nostro Istituto, nell'ottica di facilitare il raccordo tra i diversi ordini di scuola, ha lavorato alla progettazione di un Curricolo Verticale attraverso il quale sviluppare e organizzare l'azione educativa, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli le intelligenze multiple, attenta alla dimensione interattiva e affettiva, oltre che disciplinare.

Il Piano dell'offerta formativa dell'Istituto struttura le proprie attività mirando all'educazione a una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che faccia crescere negli alunni il rispetto verso se stessi e gli altri, il rispetto per l'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità, implementando azioni volte a promuovere il successo formativo e l'inclusione.

Dal corrente anno scolastico, l'organizzazione delle attività didattiche può usufruire appieno degli spazi a disposizione dell'Istituto in ogni plesso. Anche la Scuola secondaria di primo grado, interamente ristrutturata grazie all'adeguamento antisismico, può nuovamente usufruire dei laboratori predisposti per le varie attività.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"DON MILANI"	FIAA81801V
"DOTT. MARIOTTI ZANOBI"	FIAA81802X
"GIANNI RODARI"	FIAA818031

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAPOLUOGO - "GIUSEPPE MAZZINI"	FIEE818014
"LORENZO IL MAGNIFICO"	FIEE818025
"MARCO DA GALLIANO"	FIEE818036

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LORENZO DE' MEDICI	FIMM818013



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

"STEFANO CATANI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "DON MILANI" FIAA81801V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "DOTT. MARIOTTI ZANOBI" FIAA81802X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "GIANNI RODARI" FIAA818031

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: CAPOLUOGO - "GIUSEPPE MAZZINI" FIEE818014

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "LORENZO IL MAGNIFICO" FIEE818025

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "MARCO DA GALLIANO" FIEE818036

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: LORENZO DE' MEDICI FIMM818013

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In attuazione della Legge 20 agosto 2019, n. 92 e in conformità alle Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica (D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, che sostituiscono le precedenti di cui al D.M. n. 35 del 22 giugno 2020), a partire dall'anno scolastico 2024/2025 l'Istituto ha ridefinito il curriculum verticale di Educazione civica.

Il curriculum, elaborato da apposita commissione, è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e si configura come percorso trasversale e interdisciplinare, articolato in continuità tra i diversi ordini di scuola. Esso recepisce i nuclei tematici previsti dalla normativa vigente e ne garantisce una declinazione coerente e progressiva, finalizzata allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, alla consapevolezza dei diritti e dei doveri e alla partecipazione responsabile alla vita sociale, civile e democratica .

Come previsto dalla normativa, il nostro Istituto dedica all'insegnamento dell'Educazione Civica 33 ore per ciascun anno scolastico.



Allegati:

CURRICOLO_EDUCAZIONE_CIVICA_2024-2025.pdf

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia funziona con un orario di 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì:

- Scuola dell'Infanzia Don Milani di Barberino di Mugello orario 8.30-16.30; attivo servizio di pre scuola e post scuola fino alle ore 17.30 gestito dall'Amministrazione comunale. Il plesso ha 3 sezioni omogenee e 1 sezione mista per età è dotato di un salone polifunzionale per attività ludico-didattiche con LIM, un refettorio e un angolo biblioteca.

- Scuola dell'Infanzia "Gianni Rodari" di Barberino di Mugello orario 8.30-16.30. Il plesso ha 2 sezioni omogenee e 1 sezione mista per età, è dotato di un salone polifunzionale per attività ludico-didattiche con LIM, un refettorio, una biblioteca scolastica e la palestra condivisa con la scuola secondaria di I grado.

- Scuola dell'infanzia "Mariotti -Zanobi" di Galliano orario 8.30-16.30. Il plesso ha 1 sezione mista per età, è dotato di un'aula polifunzionale per attività ludico- didattiche con angolo biblioteca, un refettorio e la palestra condivisa con la scuola primaria di Galliano.

Tutti i plessi sono dotati di un ampio giardino che consente di svolgere attività didattiche e ricreative all'aperto.

SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria "Giuseppe Mazzini" di Barberino di Mugello ha un'organizzazione oraria a tempo pieno fino a 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì con orario 8.15-16.00, dove operano almeno 2 docenti: uno per l'area antropologica-linguistico-espressiva e uno per l'area matematico-scientifica-espressiva; è presente un docente di Religione e uno di Lingua inglese, quando gli insegnanti di classe non sono abilitati a tali insegnamenti.

Nel plesso di Barberino è presente anche un'organizzazione oraria a modulo con un tempo scuola fino a 30 ore settimanali, utilizzando l'organico dell'autonomia, con orario 8.15-13.00 il martedì,



mercoledì e venerdì e con orario 8.15-16.00 il lunedì e giovedì. Nell'orario modulare intervengono più docenti su ogni classe: tendenzialmente uno per l'area linguistica/Uno per l'area matematico-scientifica/Uno per l'area antropologica; è presente un docente di Religione e uno di Lingua inglese, quando gli insegnanti di classe non sono abilitati a tali insegnamenti.

Nel plesso, oltre ad aule provviste di monitor touch screen, sono presenti alcuni ambienti di apprendimento:

- Aula di musica;
- Aula di scienze;
- Aula di matematica;
- Biblioteca scolastica;
- Aule per attività specifiche con alunni con bisogni educativi speciali;
- Aula STEM;
- Aula di arte;
- Aula verde;
- Palestra;
- Refettorio.

La scuola primaria "Lorenzo Il Magnifico" di Cavallina ha un'organizzazione oraria a modulo con un tempo scuola fino a 30 ore settimanali, utilizzando l'organico dell'autonomia, con orario 8.15-13.00 il martedì, mercoledì e venerdì e con orario 8.15-16.00 il lunedì e giovedì. Nell'orario modulare intervengono più docenti su ogni classe: tendenzialmente uno per l'area linguistica/Uno per l'area matematico-scientifica/Uno per l'area antropologica; è presente un docente di Religione e uno di Lingua inglese, quando gli insegnanti di classe non sono abilitati a tali insegnamenti.

La scuola primaria "Marco da Galliano" di Galliano ha un'organizzazione oraria a modulo con un tempo scuola fino a 30 ore settimanali utilizzando l'organico dell'autonomia, con orario 8.15-12.50 il martedì, mercoledì e venerdì e con orario 8.15-16.15 il lunedì e giovedì. Nell'orario modulare intervengono più docenti su ogni classe: tendenzialmente uno per l'area linguistica/Uno per l'area matematico-scientifica/Uno per l'area antropologica; è presente un docente di Religione e uno di Lingua inglese, quando gli insegnanti di classe non sono abilitati a tali insegnamenti. Su richiesta



delle famiglie e a pagamento il Comune offre all'utenza un arricchimento del tempo-scuola per il pomeriggio del venerdì.

Nel plesso, oltre ad aule provviste di monitor touch screen, sono presenti alcune aule/laboratori:

- Aula polifunzionale con angolo biblioteca;
- Palestra condivisa con la scuola dell'infanzia "Mariotti- Zanobi" di Galliano;
- refettorio.

Tutti i plessi sono dotati di un ampio giardino che consente di svolgere attività didattiche e ricreative all'aperto.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria funziona a tempo normale con un orario settimanale di 30 ore articolato su cinque, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.50.

Nel plesso, oltre ad aule provviste di monitor touch screen, sono presenti alcuni ambienti di apprendimento:

- aule per attività specifiche con alunni con bisogni educativi speciali;
- aula di tecnologia;
- aule di scienze;
- aula di musica;
- aula di matematica ;
- palestra condivisa con la scuola dell'infanzia "Gianni Rodari" di Barberino;
- aula di arte;
- aula di informatica;
- aula immersiva;
- aula di Lingue (inglese/francese);



- aula verde;
- aula outdoor per attività didattiche all'aperto.



Curricolo di Istituto

"STEFANO CATANI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curriculum verticale delinea, dalla Scuola dell'Infanzia, alla Primaria, alla Secondaria di primo grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, che tiene conto delle tappe d'apprendimento dell'alunno, in riferimento alle Competenze da acquisire e ai Traguardi in termini di risultati attesi.

La costruzione del curriculum si basa sullo sviluppo delle Competenze Chiave Europee e si pone l'obiettivo di valorizzarle e renderle fondamentali attive dell'apprendimento.

L'inclusione di tutti i bisogni educativi è garantita attraverso percorsi formativi flessibili e aperti all'innovazione, oltre che tramite una formazione continua del corpo docente.

Sulla base delle Indicazioni Nazionali, i docenti, riuniti in dipartimenti e/o gruppi disciplinari, elaborano i percorsi di apprendimento adottando modelli di progettazione didattica comuni. Nuclei tematici o Campi di esperienza, obiettivi e contenuti sono esplicitati in modo da rendere più concreto, operativo ed effettivamente condiviso il lavoro di aula.

Allegato:

[Link curriculum.pdf](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative

Obiettivo di apprendimento 2

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e



bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Obiettivo di apprendimento 4

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

In ciascun ambito disciplinare sono progettate e realizzate attività finalizzate a favorire l'inclusione di tutti gli alunni, con particolare attenzione alle strategie di aiuto tra pari, promosse in un'ottica inclusiva e collaborativa.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Musica

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1



Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Storia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.



Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello



sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Le regole per crescere... in un mondo migliore!

Nella Scuola dell'Infanzia si creano i presupposti perché ognuno si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato. È l'occasione per scoprire la propria identità e quella degli altri, i



propri bisogni e quelli altrui, l'importanza di regole condivise e di un comportamento rispettoso dei diritti di ciascuno.

Le insegnanti progettano letture e conversazioni, attività e drammatizzazioni, in coerenza con il Curricolo di Educazione Civica, per far comprendere ai bambini l'importanza delle regole e spronarli al rispetto per gli altri e per l'ambiente in cui viviamo. Un'attenzione particolare viene rivolta alle parole e alle azioni "gentili", che aiutano i bambini a essere più attenti nelle relazioni, al fine di migliorare la socialità e promuovere l'empatia.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Il sé e l'altro ● La conoscenza del mondo



○ **Riduci, ricicla, riusa... da piccoli gesti nascono grandi cose!**

L'educazione ambientale è fondamentale sin dalla Scuola dell'Infanzia per la formazione di coloro che saranno i futuri cittadini, consapevoli del valore dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia.

I bambini, mediante esperienze di scoperta, manipolazione e sperimentazione, vengono introdotti nel mondo del riciclo dei rifiuti e della raccolta differenziata.

Attraverso la realizzazione di cartelloni, giochi, quadri materici, laboratori specifici sulla carta e sulla plastica, i bambini imparano a individuare i vari materiali e indirizzarli nel giusto contenitore di raccolta.

Inoltre, grazie alle esperienze pratiche, scoprono che da quelli che sono considerati "rifiuti" possono essere creati nuovi oggetti, grazie alla alle abilità manuali e soprattutto alla creatività.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale dell'Istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei (*Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e il primo ciclo di istruzione*, *Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo d'istruzione*), intende tradurre in azioni efficaci le scelte didattiche.

In tale ottica, all'interno dell'Istituto vengono svolte attività di formazione, aggiornamento e documentazione in verticale, secondo il modello LSS, coinvolgendo la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria.

Dall'anno scolastico 2020/21 il nostro Istituto è entrato a far parte della rete LS organizzata da INDIRE per "*Avanguardie educative*". Ciò ha dato modo agli insegnanti di italiano e scienze che hanno partecipato all'attività di ricerca e sperimentazione didattica, di collaborare con una rete di scuole sparse sul territorio sotto la supervisione di esperti di riferimento.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il nostro Istituto si propone di promuovere l'acquisizione di Competenze trasversali (autonomia, *problem solving*, pensiero critico, collaborazione, empatia) in un quadro di apprendimento più consapevole.

Si vuole così richiamare l'attenzione sul nuovo costrutto della competenza, che impone alla scuola di ripensare il proprio modo di procedere, suggerendo di utilizzare gli apprendimenti acquisiti nell'ambito delle singole discipline all'interno di un più globale processo di crescita individuale. La scuola deve finalizzare il curricolo alla maturazione delle competenze fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, individuando con chiarezza i fini complessi del percorso di apprendimento e cercando di raggiungerli usando



flessibilmente come mezzi le discipline, i Traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli Obiettivi di apprendimento individuati nelle Indicazioni Nazionali.

In tale ottica, la certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato a un processo di lunga durata e descrive i risultati del percorso formativo. Piuttosto che come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, va dunque intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, reali o simulati.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In una logica di globalità del curricolo, si è scelto di mettere in relazione le competenze chiave di cittadinanza con le Competenze chiave europee, collegandole agli ambiti disciplinari/assi culturali.

Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di promuovere il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, mediante corrette e significative relazioni con gli altri e una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. In coerenza con il quadro delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea, l'Istituto ha elaborato una progettazione educativo didattica per nuclei tematici trasversali riferiti allo sviluppo di competenze nei vari ambiti disciplinari, in continuità tra i diversi ordini di scuola.

L'educazione alla cittadinanza attiva è, quindi, ben integrata nel curricolo, implementando le tematiche, trasversali a tutte le discipline, dell'imparare a imparare, costruire competenze sociali e civiche, avere spirito di iniziativa e imprenditorialità, mantenere consapevolezza ed espressione culturale.

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza si esplica sia in una progettualità dell'offerta formativa varia, multidisciplinare, elastica e aperta al territorio, ma anche in un piano formativo del corpo docente che favorisca moderni linguaggi di accesso/dialogo con le nuove generazioni.



Utilizzo della quota di autonomia

Il nostro Istituto Comprensivo, nella programmazione degli interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, attua un progetto volto all'utilizzazione dei docenti dell'organico dell'autonomia (a potenziamento) nella Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, che si allega.

Allegato:

Prog. Potenziamento d'Istituto - a.s. 25-26.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: "DON MILANI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

...



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

"STEFANO CATANI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche nella Scuola dell'Infanzia**

L'Istituto promuove in modo sistematico il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche degli studenti, in coerenza con le Indicazioni Nazionali, il RAV e le priorità individuate nel Piano di Miglioramento.

In particolare, sono state programmate le seguenti iniziative:

- potenziamento della didattica curricolare nell'ambito matematico e scientifico mediante l'adozione di metodologie laboratoriali, cooperative e orientate al problem solving;
- utilizzo di laboratori scientifici e di strumenti digitali per la sperimentazione e la simulazione di fenomeni matematici e scientifici (LSS);
- introduzione e sperimentazione di attività di coding unplugged, robotica educativa e pensiero computazionale;
- formazione del personale docente sulle metodologie innovative per l'insegnamento delle discipline STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le azioni intraprese hanno come obiettivo lo sviluppo del pensiero logico-critico, della capacità di risoluzione di problemi, del metodo scientifico e dell'applicazione delle conoscenze in contesti reali, attraverso metodologie didattiche attive e inclusive.

Le attività progettate sono, inoltre, dirette a migliorare la motivazione allo studio delle discipline scientifiche e ridurre le difficoltà negli apprendimenti di base, favorendo lo sviluppo di competenze chiave per la cittadinanza attiva in continuità con i successivi ordini di scuola.



○ **Azione n° 2: Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche nella Scuola Primaria**

L'Istituto promuove in modo sistematico il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche degli studenti, in coerenza con le Indicazioni Nazionali, il RAV e le priorità individuate nel Piano di Miglioramento.

In particolare, sono state programmate le seguenti iniziative:

- potenziamento della didattica curricolare di matematica e scienze mediante l'adozione di metodologie laboratoriali, cooperative e orientate al problem solving;

- utilizzo di laboratori scientifici e di strumenti digitali per la sperimentazione e la simulazione di fenomeni matematici e scientifici (LSS);

introduzione e sperimentazione di attività di coding, robotica educativa e pensiero computazionale, anche in un'ottica interdisciplinare;

- formazione del personale docente sulle metodologie innovative per l'insegnamento delle discipline STEM;

- monitoraggio degli esiti degli apprendimenti attraverso prove strutturate, analisi dei risultati e azioni di miglioramento mirate.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le azioni intraprese hanno come obiettivo lo sviluppo del pensiero logico-critico, della capacità di risoluzione di problemi, del metodo scientifico e dell'applicazione delle conoscenze in contesti reali, attraverso metodologie didattiche attive e inclusive.

Le attività progettate sono, inoltre, dirette a migliorare la motivazione allo studio delle discipline scientifiche e ridurre le difficoltà negli apprendimenti di base, favorendo lo sviluppo di competenze chiave per la cittadinanza attiva in continuità con i successivi ordini di scuola.

○ **Azione n° 3: Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche nella Scuola Secondaria di I grado**

L'Istituto promuove in modo sistematico il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche degli studenti, in coerenza con le Indicazioni Nazionali, il RAV e le priorità individuate nel Piano di Miglioramento.

In particolare, sono state programmate le seguenti iniziative:

- potenziamento della didattica curricolare di matematica e scienze mediante l'adozione di metodologie laboratoriali, cooperative e orientate al problem solving;
- attivazione di percorsi di recupero e consolidamento per il rafforzamento delle



competenze di base e di percorsi di approfondimento per gli alunni con particolari attitudini;

- utilizzo di laboratori scientifici e di strumenti digitali per la sperimentazione e la simulazione di fenomeni matematici e scientifici;
- introduzione e sperimentazione di attività di coding, robotica educativa e pensiero computazionale, anche in un'ottica interdisciplinare;
- formazione del personale docente sulle metodologie innovative per l'insegnamento delle discipline STEM;
- monitoraggio degli esiti degli apprendimenti attraverso prove strutturate, analisi dei risultati e azioni di miglioramento mirate.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le azioni intraprese hanno come obiettivo lo sviluppo del pensiero logico-critico, della capacità di risoluzione di problemi, del metodo scientifico e dell'applicazione delle



conoscenze in contesti reali, attraverso metodologie didattiche attive e inclusive.

Le attività progettate sono, inoltre, dirette a migliorare la motivazione allo studio delle discipline scientifiche e ridurre le difficoltà negli apprendimenti di base, favorendo lo sviluppo di competenze chiave per la cittadinanza attiva.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: LORENZO DE' MEDICI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

La Scuola Secondaria di primo grado, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, ha attivato modelli di orientamento formativo degli studenti per ciascun anno scolastico, con ore anche extracurricolari, attenendosi a quanto stabilito dalle Linee Guida per l'Orientamento.

Il modulo previsto per le classi prime costituisce uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa. L'attività orientativa viene organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, valorizzando la didattica laboratoriale e avvalendosi di tempi e spazi flessibili.

In quest'ottica di continuità educativa e didattica, nell'ambito della Settimana dell'Orientamento, sono previsti incontri con gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria, che verranno coinvolti in osservazioni e attività laboratoriali organizzate dai ragazzi della Scuola Secondaria di Primo Grado in un'esperienza di peer tutoring che interesserà trasversalmente tutte le discipline e rafforzerà il raccordo tra i diversi ordini di scuola.

Questo appuntamento ha lo scopo, non solo di favorire la conoscenza del nuovo ambiente scolastico, ma soprattutto di promuovere il processo di autoconoscenza e consapevolezza del sé e costituisce anche un'occasione per mettere a frutto attitudini, capacità e talenti dei ragazzi coinvolti.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

La Scuola Secondaria di primo grado, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, ha attivato modelli di orientamento formativo degli studenti per ciascun anno scolastico, con ore anche extracurricolari, attenendosi a quanto stabilito dalle Linee Guida per l'Orientamento.

Il modulo previsto per le classi seconde costituisce uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa. L'attività orientativa viene organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, valorizzando la didattica laboratoriale e avvalendosi di tempi e spazi flessibili.

È in quest'ottica che in tutte le classi seconde verrà organizzato un percorso di orientamento narrativo, con lo scopo di promuovere la conoscenza del sé, valorizzando punti di forza e abilità attraverso la lettura di esperienze specifiche con l'intervento di esperti esterni e il coinvolgimento delle famiglie.

La progettazione didattica del modulo potrà avvalersi anche di collaborazioni con il



territorio e le imprese locali, oltre che dei servizi promossi dagli Enti locali e dalla Regione Toscana.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

La Scuola Secondaria di primo grado, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, ha attivato modelli di orientamento formativo degli studenti per ciascun anno scolastico, con ore anche extracurricolari, attenendosi a quanto stabilito dalle Linee Guida per l'Orientamento.

Il modulo previsto per le classi terze costituisce uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa. L'attività orientativa viene organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, valorizzando la didattica laboratoriale e avvalendosi di tempi e spazi flessibili.

In quest'ottica, per gli alunni delle classi terze verranno realizzate attività mirate riguardanti lo stile di apprendimento, la motivazione allo studio e l'effettuazione di una scelta consapevole in base alle proprie aspirazioni e capacità. Saranno, inoltre, coinvolti in incontri informativi e Open Day presso le Scuole Secondarie di secondo grado del territorio. Infine, per rafforzare e rendere più efficienti le sinergie tra sistema di istruzione e sistema produttivo locale, verrà offerta ai ragazzi l'opportunità di conoscere da vicino



alcune aziende ben consolidate del territorio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● STAR BENE A SCUOLA

L'Istituto promuove percorsi volti al raggiungimento del benessere scolastico, sia come attività curricolari che come ampliamento dell'offerta formativa, garantendo la centralità dell'alunno e potenziando i linguaggi non verbali (motorio, musicale, espressivo).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le Competenze sociali e civiche per far sì che bambini/alunni/studenti possano agire da cittadini consapevoli e responsabili, promuovendo al tempo stesso l'acquisizione di Competenze trasversali (autonomia, problem solving, pensiero critico, collaborazione, empatia) in un quadro di apprendimento più consapevole.

Traguardo

Implementare comportamenti responsabili di bambini/alunni/studenti nell'utilizzo degli spazi interni ed esterni della scuola, nell'attività didattica e nell'interazione con i pari e con gli adulti appartenenti alla comunità scolastica.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare il clima scolastico e le relazioni tra pari e con adulti di riferimento.



Traguardo

Promuovere il rispetto reciproco e l'empatia. In particolare, risulta importante continuare a potenziare l'ascolto dei bisogni degli studenti, prevenire situazioni di disagio e stress, rafforzare le azioni di supporto emotivo e promuovere una comunicazione sempre più efficace tra scuola, famiglie e territorio.

Risultati attesi

Offrire agli alunni opportunità di apprendimento attraverso l'utilizzazione di una molteplicità di canali comunicativi, attivando strategie e metodologie per la prevenzione delle situazioni di malessere e di disagio. Promuovere le risorse e le potenzialità di ciascun alunno, predisponendo interventi educativi in grado di favorire una crescita integrale ed equilibrata.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

aula polivalente

inclusione

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Le aree di azione riguardano i seguenti Progetti:



- NEW GENERATION - LA SCUOLA VA A TEATRO;
- GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI;
- MUSICA, EMOZIONI E COLORI;
- PROGETTI SULL'INCLUSIONE;
- IL CANTA' MAGGIO: DALLA TRADIZIONE AI GIORNI NOSTRI;
- GEMELLAGGIO BARBERINO-BETTON;
- ORIENTIAMOCI.

● APPRENDERE A SCUOLA

La proposta dell'Istituto assolve la funzione di dare pieno riconoscimento a forme di conoscenza e a linguaggi che, se non portati al centro dell'attenzione attraverso percorsi tematici specifici, rischiano di rimanere latenti. Gli alunni esercitano quindi il processo di co-costruzione delle conoscenze grazie a innovazioni metodologiche e didattica laboratoriale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

L'Istituto si pone come priorità la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese, implementando l'offerta formativa sia in orario curricolare che extracurricolare.

Traguardo

Migliorare le competenze in lingua inglese, anche al fine di allineare i risultati delle prove standardizzate Scuola Sec di I grado con gli esiti regionali e nazionali.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le Competenze digitali di bambini/alunni/studenti rendendo più omogenei e monitorabili i progressi nel curriculum verticale con l'implementazione di attività laboratoriali afferenti alle discipline STEM e un utilizzo costante delle strumentazioni tecnologiche acquistate, negli ultimi anni, con specifici progetti PON/FESR e PNSD.



Traguardo

Superare il digital divide, promuovendo l'acquisizione in bambini/alunni/studenti delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo DigComp 2.1 al fine di sviluppare un uso consapevole del pc e delle altre strumentazioni digitali.

Priorità

Potenziare le Competenze sociali e civiche per far sì che bambini/alunni/studenti possano agire da cittadini consapevoli e responsabili, promuovendo al tempo stesso l'acquisizione di Competenze trasversali (autonomia, problem solving, pensiero critico, collaborazione, empatia) in un quadro di apprendimento più consapevole.

Traguardo

Implementare comportamenti responsabili di bambini/alunni/studenti nell'utilizzo degli spazi interni ed esterni della scuola, nell'attività didattica e nell'interazione con i pari e con gli adulti appartenenti alla comunità scolastica.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare il clima scolastico e le relazioni tra pari e con adulti di riferimento.

Traguardo

Promuovere il rispetto reciproco e l'empatia. In particolare, risulta importante continuare a potenziare l'ascolto dei bisogni degli studenti, prevenire situazioni di disagio e stress, rafforzare le azioni di supporto emotivo e promuovere una comunicazione sempre più efficace tra scuola, famiglie e territorio.

Priorità

Promuovere una didattica attiva e per competenze.



Traguardo

Sviluppare percorsi didattici che mirino allo sviluppo delle competenze chiave europee. Aumentare la partecipazione attiva degli studenti. Sperimentare percorsi in verticale che abbiano lo studente al centro della progettualità. Promuovere la formazione continua del personale docente e l'incremento di ambienti flessibili e laboratoriali.

Risultati attesi

Potenziare le competenze linguistiche, con riferimento sia all'italiano che alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea. Favorire il gusto per la lettura, sviluppando interessi interdisciplinari. Potenziare l'apprendimento delle discipline STEM. Promuovere strategie di insegnamento/apprendimento attraverso l'uso delle nuove tecnologie nella didattica. Implementare le forme di apprendimento esperienziale, nell'ottica del Learning by doing.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Scienze

giardino esterno

Biblioteche

Classica

Aule

aula verde

Aula generica



Approfondimento

Le aree di azione riguardano quindi i seguenti Progetti:

- **LINGUE STRANIERE** (Hello-Lingua inglese per la Scuola dell'Infanzia; Dipartimento lingua inglese - Scuola Primaria; Certificazione linguistica KEY A2 Cambridge);
- **MONTE DI LIBRI;**
- **LEGGERE INSIEME;**
- **LA BIBLIOTECA CHE ACCOGLIE: LEGGERE, CRESCERE, CONDIVIDERE;**
- **LSS - Laboratori del Sapere Scientifico;**
- **ORTO DIDATTICO;**
- **UNA SCUOLA PER TUTTI;**
- **ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI;**
- **LABORATORIO DI RECUPERO.**

● EDUCARE A SCUOLA

Il nostro Istituto si propone di promuovere l'educazione alla convivenza civile, mediante il coinvolgimento degli alunni (dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado), in esperienze didattiche pluridisciplinari, inerenti alle finalità del PTOF.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le Competenze sociali e civiche per far sì che bambini/alunni/studenti possano agire da cittadini consapevoli e responsabili, promuovendo al tempo stesso l'acquisizione di Competenze trasversali (autonomia, problem solving, pensiero critico, collaborazione, empatia) in un quadro di apprendimento più consapevole.

Traguardo

Implementare comportamenti responsabili di bambini/alunni/studenti nell'utilizzo degli spazi interni ed esterni della scuola, nell'attività didattica e nell'interazione con i pari e con gli adulti appartenenti alla comunità scolastica.



○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare il clima scolastico e le relazioni tra pari e con adulti di riferimento.

Traguardo

Promuovere il rispetto reciproco e l'empatia. In particolare, risulta importante continuare a potenziare l'ascolto dei bisogni degli studenti, prevenire situazioni di disagio e stress, rafforzare le azioni di supporto emotivo e promuovere una comunicazione sempre più efficace tra scuola, famiglie e territorio.

Risultati attesi

Promuovere l'apprendimento delle regole del vivere e convivere attraverso un'educazione che spinga l'alunno a fare scelte autonome e feconde, quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori che orientano la società in cui vive. Stimolare la riflessione sui diritti e doveri, attraverso esperienze significative che sviluppino il senso della legalità e un'etica della responsabilità civile. Fornire supporti adeguati allo sviluppo di un'identità consapevole e aperta, in una nuova dimensione di integrazione fra scuola e territorio. Educare tutti fin da piccoli a riflettere sui propri comportamenti e sui principi della civile convivenza, traducendoli in comportamenti individuali e collettivi corretti. Acquisire anche consapevolezza tecnologica, utilizzando la rete come un luogo in cui coesistono opportunità e rischi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	aula polivalente
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Le aree di azione riguardano i seguenti Progetti:

- **EDUCARE ALLA LEGALITÀ;**
- **SCUOLA SICURA INSIEME;**
- **PROGETTO MEMORIA.**

● SPORTELLO DI ASCOLTO

Il progetto prevede la presenza nell'Istituto di un servizio di ascolto, tramite uno sportello di consulenza per alunni, insegnanti, famiglie e ATA, quali attori coinvolti a vario titolo nel dialogo educativo. In un'ottica più ampia, il progetto è teso a valorizzare l'individuo nella sua interezza e a stimolarne una crescita tanto cognitiva quanto emotiva. La scuola rappresenta sicuramente l'ambito privilegiato di un intervento psicologico che possa contribuire ad affrontare le problematiche sempre presenti in tutte le fasi della crescita individuale e a prevenire il disagio giovanile. L'intervento, mediante un esperto professionista, prevede l'utilizzo di fondi dedicati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le Competenze sociali e civiche per far sì che bambini/alunni/studenti possano agire da cittadini consapevoli e responsabili, promuovendo al tempo stesso l'acquisizione di Competenze trasversali (autonomia, problem solving, pensiero critico, collaborazione, empatia) in un quadro di apprendimento più consapevole.

Traguardo

Implementare comportamenti responsabili di bambini/alunni/studenti nell'utilizzo degli spazi interni ed esterni della scuola, nell'attività didattica e nell'interazione con i pari e con gli adulti appartenenti alla comunità scolastica.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare il clima scolastico e le relazioni tra pari e con adulti di riferimento.

Traguardo

Promuovere il rispetto reciproco e l'empatia. In particolare, risulta importante continuare a potenziare l'ascolto dei bisogni degli studenti, prevenire situazioni di disagio e stress, rafforzare le azioni di supporto emotivo e promuovere una



comunicazione sempre piu' efficace tra scuola, famiglie e territorio.

Risultati attesi

La necessità di dare supporto psicologico (ascolto, assistenza, consulenza), si associa alla necessità di prevenire l'insorgere e l'aggravarsi di forme di disagio psicofisico. La presenza di un esperto nell'Istituto è un'azione di cura e attenzione fondamentale per costruire il benessere degli alunni in ambito relazionale e psicologico.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il nostro Istituto ha predisposto uno specifico progetto volto a realizzare concretamente l'istruzione domiciliare. Negli ultimi anni è emersa l'esigenza di assicurare agli alunni/e affetti da gravi patologie o momentanea indisponibilità a frequentare la scuola (per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni) l'erogazione di servizi scolastici alternativi al fine di non interrompere il percorso di studio e garantire loro il diritto allo studio. Il Ministero dell'Istruzione ha avviato una specifica progettualità prevedendo la Scuola In Ospedale (SIO) e il servizio di Istruzione domiciliare (ID). Il nostro Istituto Comprensivo si è attivato per recepire le proposte del Ministero ponendo una particolare attenzione a non trascurare le necessità degli alunni/e che si trovano a vivere una fase particolare della loro vita contrassegnata da una malattia e caratterizzata da sensibilità e fragilità particolari derivanti dallo stato di salute. L'istruzione domiciliare rappresenta una positiva opportunità sia sul piano personale, in quanto permette la prosecuzione delle attività di insegnamento-apprendimento, anche in situazioni difficili come ospedalizzazioni e lunghe assenze per malattie, sia sul piano psicologico in quanto contribuisce



ad alleviare lo stato di sofferenza, disagio ed insicurezza derivante dalla malattia, sostenendo autostima e motivazione. Indipendentemente dalla presenza o meno di alunni/e che necessitano o necessiteranno del progetto di Istruzione Domiciliare (ID), l'istituto, con delibera del Collegio dei Docenti, garantisce questa opportunità. Gli interventi, previsti e da attuare nei periodi di convalescenza a casa, si adeguano alle esigenze degli alunni in difficoltà, in stretto raccordo con il percorso didattico seguito dal gruppo classe di appartenenza. Ogni intervento pone al centro la persona con i suoi bisogni reali per mantenere il collegamento con il mondo esterno e, in primo luogo, con la scuola. Il docente fa da ponte attraverso l'ascolto, l'accoglienza, la mediazione tra malattia e benessere. Il progetto è finalizzato al superamento del disagio attraverso l'integrazione con il mondo scolastico, il recupero dell'interesse per le attività di tipo cognitivo, il mantenimento dell'equilibrio psico-fisico dell'allievo, la relazione con i coetanei, l'inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità



Migliorare il clima scolastico e le relazioni tra pari e con adulti di riferimento.

Traguardo

Promuovere il rispetto reciproco e l'empatia. In particolare, risulta importante continuare a potenziare l'ascolto dei bisogni degli studenti, prevenire situazioni di disagio e stress, rafforzare le azioni di supporto emotivo e promuovere una comunicazione sempre più efficace tra scuola, famiglie e territorio.

Risultati attesi

Gli obiettivi trasversali sono: garantire il diritto allo studio; prevenire l'abbandono scolastico; costruire una rete di relazioni positiva e rassicurante fra scuola e famiglia; garantire adeguate condizioni di apprendimento; garantire uguali opportunità formative anche in situazione di grave malattia; favorire il successo scolastico; limitare il disagio e l'isolamento causati dallo stato di salute con proposte educative mirate; soddisfare il bisogno di conoscere, apprendere e comunicare; agevolare la prospettiva del reinserimento scolastico; curare l'aspetto socializzante della scuola. Sarà seguito il piano di lavoro della classe di appartenenza, riguardo agli specifici obiettivi di apprendimento. Tutti gli interventi didattico-educativi mirano al raggiungimento degli apprendimenti attesi, in un contesto di operatività fortemente stimolante creato attraverso:

• relazione socio-affettiva-educativa • apprendimento individualizzato • apprendimento cooperativo a distanza (mediante tecnologie informatiche).

Destinatari

Altro

Approfondimento

Il team docenti della classe di appartenenza dell'alunno/a interessato all'istruzione domiciliare attua, attraverso uno specifico PDP, strategie didattiche finalizzate al raggiungimento degli obiettivi didattici della classe di appartenenza e, nel contempo, ad assicurare un sereno prosieguo delle attività didattiche. La valutazione in itinere/finale e il costante monitoraggio del progetto consente un'eventuale rimodulazione delle strategie metodologiche utilizzate in relazione agli obiettivi prefissati in sede di PDP.



● VISITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

L'arricchimento dell'offerta formativa si attua attraverso iniziative integrative promosse dalla scuola a completamento dell'ordinaria attività curriculare. Le visite guidate e i viaggi di istruzione rientrano tra queste iniziative che, per la loro importanza nel quadro generale della formazione degli allievi, sono parte integrante del PTOF.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le Competenze sociali e civiche per far sì che bambini/alunni/studenti possano agire da cittadini consapevoli e responsabili, promuovendo al tempo stesso l'acquisizione di Competenze trasversali (autonomia, problem solving, pensiero critico, collaborazione, empatia) in un quadro di apprendimento più consapevole.

Traguardo

Implementare comportamenti responsabili di bambini/alunni/studenti nell'utilizzo degli spazi interni ed esterni della scuola, nell'attività didattica e nell'interazione con i pari e con gli adulti appartenenti alla comunità scolastica.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare il clima scolastico e le relazioni tra pari e con adulti di riferimento.

Traguardo

Promuovere il rispetto reciproco e l'empatia. In particolare, risulta importante continuare a potenziare l'ascolto dei bisogni degli studenti, prevenire situazioni di disagio e stress, rafforzare le azioni di supporto emotivo e promuovere una comunicazione sempre più efficace tra scuola, famiglie e territorio.



Priorità

Promuovere una didattica attiva e per competenze.

Traguardo

Sviluppare percorsi didattici che mirino allo sviluppo delle competenze chiave europee. Aumentare la partecipazione attiva degli studenti. Sperimentare percorsi in verticale che abbiano lo studente al centro della progettualità. Promuovere la formazione continua del personale docente e l'incremento di ambienti flessibili e laboratoriali.

Risultati attesi

I viaggi di istruzione e le visite guidate sono strettamente correlate con la programmazione didattica e educativa e con gli orientamenti del PTOF; devono, quindi, fondarsi su progetti educativi articolati come autentiche esperienze di apprendimento e non come iniziative occasionali con finalità generiche. Essi, dunque, mirano al conseguimento di obiettivi formativi specifici legati alla programmazione e devono essere supportati da specifiche attività atte a garantire agli allievi una adeguata preparazione preliminare relativa a informazioni e approfondimenti sui luoghi oggetto di visita, con conseguente ricaduta didattica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Approfondimento

In considerazione delle motivazioni culturali, didattiche ed educative che ne costituiscono il fondamento e lo scopo preminente, i viaggi di istruzione presuppongono una precisa pianificazione dal punto di vista didattico, organizzativo e gestionale. A tali fini, il nostro Istituto si è dotato di un apposito "Regolamento visite didattiche e viaggi di istruzione" che definisce in modo coordinato finalità, organizzazione, procedure e compiti degli organi scolastici, collegiali e monocratici, a vario titolo coinvolti.



● LSS - Laboratori del Sapere Scientifico

Il laboratorio del Sapere Scientifico è inserito nella Rete di scuole dei Laboratori del Sapere Scientifico della quale l'IIS "A. M. Enriques Agnoletti" è capofila. Il Laboratorio fa propri i parametri con cui la rete intende innovare profondamente l'insegnamento delle scienze e della matematica. Tali parametri sono: • approccio fenomenologico-induttivo ai contenuti delle discipline attraverso il quale ricostruire con gli alunni il percorso cognitivo che ha portato a quei contenuti; • "percorsi di apprendimento" individuati sulla base di contenuti epistemologicamente fondanti questa o quella disciplina; • introduzione di elementi di concettualizzazione /teorizzazione (la definizione, la regola...) come risultati di un processo di osservazione-problematizzazione-formulazione di ipotesi-verifica-generalizzazione e non come verità precostituite. All'interno dei "parametri" LSS, l'attività che si svolgerà nel laboratorio di Barberino è sostanzialmente un'attività di progettazione e sperimentazione di percorsi didattici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le Competenze sociali e civiche per far sì che bambini/alunni/studenti possano agire da cittadini consapevoli e responsabili, promuovendo al tempo stesso l'acquisizione di Competenze trasversali (autonomia, problem solving, pensiero critico, collaborazione, empatia) in un quadro di apprendimento più consapevole.

Traguardo

Implementare comportamenti responsabili di bambini/alunni/studenti nell'utilizzo degli spazi interni ed esterni della scuola, nell'attività didattica e nell'interazione con i pari e con gli adulti appartenenti alla comunità scolastica.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare il clima scolastico e le relazioni tra pari e con adulti di riferimento.



Traguardo

Promuovere il rispetto reciproco e l'empatia. In particolare, risulta importante continuare a potenziare l'ascolto dei bisogni degli studenti, prevenire situazioni di disagio e stress, rafforzare le azioni di supporto emotivo e promuovere una comunicazione sempre più efficace tra scuola, famiglie e territorio.

Priorità

Promuovere una didattica attiva e per competenze.

Traguardo

Sviluppare percorsi didattici che mirino allo sviluppo delle competenze chiave europee. Aumentare la partecipazione attiva degli studenti. Sperimentare percorsi in verticale che abbiano lo studente al centro della progettualità. Promuovere la formazione continua del personale docente e l'incremento di ambienti flessibili e laboratoriali.

Risultati attesi

I laboratori del Sapere Scientifico, attraverso il supporto di formatori esterni e in forma autogestita, si pongono come finalità quella di contribuire a rendere significativo l'insegnamento scientifico per gli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze



	aula polivalente
	giardino esterno
Aule	aula verde
	Aula generica

Approfondimento

La progettazione, la sperimentazione e riflessione collegiale sui percorsi proposti nell'ambito della rete LSS, costituiscono occasioni formative che hanno come finalità il “ripensare continuamente l'intera prassi didattica e valutativa”. Ciò ci sembra fondante per la realizzazione di una proposta di insegnamento che sappia: attivare processi di costruzione e negoziazione della conoscenza, sollecitare prestazioni partecipate e cooperative, riferirsi ad apprendimenti significativi e profondi che rispondano ai bisogni affettivi e cognitivi degli alunni. Riteniamo questo modello pedagogico indispensabile per l'attuazione delle “Linee Guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione”. Tale documento, infatti, stimola le scuole ad attivarsi nella ricerca di modalità autentiche di valutazione centrate non solo sui prodotti, ma sui processi di apprendimento. In altre parole, una valutazione che non richieda semplicemente la riproduzione di una conoscenza, ma l'attivazione di processi più complessi come analisi, interpretazioni, risoluzione di problemi, applicazioni di conoscenze che vanno oltre il semplice richiamo o il recupero di informazioni. Una valutazione autentica di questo tipo richiama, infatti, una proposta didattica paritariamente autentica in cui ogni alunno sia costantemente al centro dell'azione formativa, ossia protagonista nella costruzione delle conoscenze. A ciò si unisce, come richiesto espressamente dalla Rete di Scuole LSS, l'attività di documentazione di 1 o 2 piste didattiche sperimentate ritenute più innovative e significative. Verrà curata con attenzione particolare l'introduzione nei percorsi didattici sperimentati di nuove tecnologie (inclusa la robotica) intese come strumenti utili ad ampliare, arricchire, approfondire le conoscenze inerenti i fenomeni e i vari contenuti trattati. Per la realizzazione degli incontri con i docenti che vorranno far parte del laboratorio, saranno utilizzati strumenti e materiali già presenti nell'Istituto: • computer • lavagne multimediali • tavoli interattivi • strumentazione presente nei laboratori di scienze e matematica. L'attività svolta dal laboratorio del Sapere Scientifico di Barberino M.Ilo verrà documentata da: • stesura verbali di ogni incontro da parte dei referenti • documentazione in ppt (format Regione Toscana) di 1 o 2 percorsi didattici soggetti a validazione da parte del Comitato Scientifico LSS Regione Toscana. Costituiranno elementi di valutazione dell'attività svolta; • validazione del Comitato Scientifico LSS dei percorsi documentati • incontro finale di verifica in cui i docenti partecipanti sono



chiamati ad esprimere una valutazione sulla significatività dell'attività svolta nel laboratorio e sulla sua fattibilità in aula.



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Implementazione tecnologica dovuta alla realizzazione dei PON/FESR "Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole". Tutti i plessi dell'Istituto sono stati dotati di cablaggio e accesso a rete wi-fi per tutto il personale docente e ATA. La possibilità di accedere alla rete all'interno dei plessi dell'Istituto offre la possibilità di sfruttare in maniera funzionale alla didattica gli strumenti tecnologici che la scuola ha in dotazione.

Titolo attività: Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Implementazione tecnologica dovuta alla realizzazione dei PON/FESR "Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole" e "Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione". Affinché le studentesse e gli studenti possano osservare, creare, costruire, collaborare e imparare, utilizzando strumenti didattici innovativi, l'istituto, in attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 30 aprile 2021, n. 147, realizza spazi laboratoriali con dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento



Ambito 1. Strumenti

Attività

delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). A tal fine, ha aderito all'avviso pubblico n. 10812 del 13 maggio 2021 che si inserisce nell'ambito dell'azione "Ambienti per la didattica digitale integrata" del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD). Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce oggi una priorità dei sistemi educativi a livello globale sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro. I destinatari sono tutti gli utenti che usufruiscono degli spazi della scuola, in particolare le aule in cui avviene la didattica, al fine di mettere in pratica le attività che richiedono l'uso delle tecnologie innovative e degli strumenti connessi (LIM, proiettori interattivi, ambienti di apprendimento digitalizzati).

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Scuola 4.0
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Superamento del digital divide, promuovendo l'acquisizione negli studenti delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo DigComp 2.1 al fine di sviluppare un uso consapevole del pc e delle altre strumentazioni digitali. A tal fine la scuola sviluppa specifiche azioni e progetta ambienti di apprendimento in relazione al Piano Triennale di Innovazione Digitale 2022/25, in attuazione al Piano Nazionale Scuola Digitale, e al finanziamento PNRR – Attuazione del Piano "Scuola 4.0".



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Progettualità STEM
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Implementazione delle attività afferenti alle discipline STEM anche attraverso un aggiornamento del curriculum di Istituto con un utilizzo programmato e costante delle strumentazioni tecnologiche che l'Istituzione scolastica ha implementato con lo specifico finanziamento relativo al Progetto "PNSD -Avviso pubblico per la realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM".

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione per docenti
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione relativa all'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali in linea con quanto previsto dalla e-policy di Istituto e dal progetto Generazioni Connesse. L'istituto si propone di accompagnare i docenti e personale ATA ad un uso più consapevole delle strumentazioni tecnologiche in dotazione dell'Istituto.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

"STEFANO CATANI" - FIIC818002

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo "l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". Il processo di valutazione, articolato sulla base degli Obiettivi di apprendimento e dei Traguardi delle competenze, avviene in itinere attraverso l'osservazione sistematica dei bambini nelle situazioni di gioco, nelle attività, nelle conversazioni. L'osservazione, quindi, rappresenta "uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino nel suo sviluppo, attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione". Nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, lo strumento che riassume l'attività di valutazione è la "Scheda finale delle osservazioni sistematiche dell'alunno" (approvata nel Collegio Infanzia del 4 giugno 2015), con gli aggiornamenti apportati in conformità alle disposizioni della Legge n. 92 del 2019 sull'insegnamento di Educazione Civica e successive modifiche.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica sono stati integrati nel documento complessivo di valutazione. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. Trattandosi di educazione e di competenza, gli strumenti non potranno essere quelli della verifica tradizionale, ma quelli della valutazione di competenza; ogni



docente o gruppo di docenti valuterà per la propria disciplina gli aspetti di cittadinanza affrontati. I criteri su cui si sviluppa il percorso formativo costruiscono conoscenze. In sede di scrutinio si formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi - desunti da prove/rubriche/griglie di osservazione già previste, o tramite la valutazione in decimi registrata in apposito settore sul registro elettronico (dai vari docenti disciplinari), o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa - sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di valutazione delle capacità relazionali nella Scuola dell'Infanzia sono tratti dalle Indicazioni Nazionali e sono riferiti alla capacità dei bambini di:

- sviluppare il senso dell'identità personale;
- percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti, esprimendoli in modo adeguato;
- argomentare, confrontarsi e sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
- giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri;
- riconoscere e rispettare le regole di comportamento condivise;
- adottare comportamenti rispettosi verso gli altri e l'ambiente che ci circonda.

Tali criteri e i relativi descrittori sono inglobati nella "Scheda finale delle osservazioni sistematiche dell'alunno".

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'art. 1 del decreto 62 stabilisce che l'oggetto della valutazione è il risultato formativo e il processo di apprendimento degli alunni e delle alunne, escludendovi la valutazione del comportamento. La valutazione ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Durante il corso dell'anno scolastico ogni



docente: - attua la valutazione nella sua dimensione formativa, come processo che aiuta l'alunno/a a crescere, evitandone il carattere sanzionatorio e selettivo; - considera la valutazione come autoregolazione dell'attività didattica. La valutazione è, infatti, un processo che registra come gli alunni stanno cambiando, attraverso la raccolta di informazioni in itinere che permettono anche la misurazione e la stima dell'efficacia delle strategie formative adottate e l'eventuale adeguamento/rimodulazione della progettazione; - utilizza prove di verifica scritte, orali e pratiche, coerenti con le Indicazioni Nazionali e con i curricoli d'Istituto; - somministra prove costruite, in proprio, ed anche in team, in base al percorso didattico proposto; □- decide in team la modalità di valutazione (voto, voto con giudizio...) delle prove ufficiali di verifica. Il docente non dovrebbe mai omettere, per tali prove, la valutazione; - si attiene alle disposizioni di legge per somministrare le Prove Invalsi; □- deve essere sempre in grado di motivare e documentare l'assegnazione dei voti;

L'INDIVIDUALIZZAZIONE/LA PERSONALIZZAZIONE Ogni docente e Consiglio di classe avrà particolare attenzione nel costruire e valutare, in proprio o in gruppo, prove individualizzate/personalizzate per:

- BES A- Alunni portatori di disabilità: verifica e valutazione correlate al P.E.I.;
- BES B- Alunni con certificazione DSA/ADHD, per i quali il Consiglio di classe dovrà prevedere un Piano Didattico Personalizzato (PDP) in cui siano evidenziate misure dispensative e strumenti compensativi;
- BES C – Alunni non italofoni per i quali è possibile predisporre un Piano Educativo Personalizzato (PEP) in cui siano selezionati contenuti ed individuati i nuclei di apprendimento portanti. Alunni in situazione di svantaggio per i quali si potrà prevedere un Piano Personalizzato (PDP) interdisciplinare, multidisciplinare, di disciplina, di area o di parte di una disciplina.

GLI ESITI DEGLI ALUNNI Ogni alunno/a ha diritto ad una valutazione formativa trasparente, tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo/la porti ad individuare le proprie forze e le proprie debolezze e a migliorare il proprio rendimento. Tale diritto è particolarmente importante nel passaggio tra un anno e l'altro, nella transizione da una scuola all'altra e, a conclusione del Primo Ciclo di istruzione, ai fini anche di un buon orientamento. Quindi l'Istituto assicura alle famiglie un'informazione esauriente e attendibile sui risultati raggiunti dagli alunni, in itinere, attraverso: dialoghi di collaborazione con le famiglie per attuare in modo concreto un'autentica centralità del bambino/a a cominciare dalla scuola dell'Infanzia; assemblea di classe o Consigli di classe aperti: in queste sedi si può anche prevedere una spiegazione sull'uso dei voti, delle correzioni sul quaderno,....; colloqui individuali con modalità differenziate tra i vari ordini di scuola; colloqui individuali per illustrare il documento di valutazione; comunicazione del voto conseguito nelle prove di verifica il Registro Elettronico (solo scuola secondaria) o l'eventuale invio a casa degli elaborati per presa visione (solo per la scuola primaria); invio alle famiglie di una nota scritta, da parte di ogni Consiglio di Classe – con firma del Dirigente Scolastico – qualora sussistano problematiche inerenti l'apprendimento e/o il comportamento, oppure per il prolungarsi di assenze non legate a problemi di salute; verrà inserita una nota allegata al Documento di valutazione, a conclusione di ogni quadrimestre per la scuola secondaria di I grado, in presenza di carenze nell'apprendimento disciplinare; tale nota dovrà essere



corredata da indicazione di strategie e azioni per il miglioramento; giudizio orientativo per il proseguimento degli studi nella Scuola secondaria di II grado, formulato dal Consiglio di classe e consegnato alle famiglie in tempo utile per effettuare l'iscrizione. Il documento di valutazione adottato ai sensi dell' Ordinanza ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 e redatto in conformità con le "Linee guida per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria" è lo strumento attraverso il quale l'Istituto Comprensivo mette in atto la valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, nell'ambito delle finalità indicate nell'articolo 1, comma 1 del decreto valutazione, concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto. Art 2 O.M. 172 del 4 dicembre 2020. Come indicato nella suddetta Ordinanza: "A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi, di cui al comma 1, sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione. Art. 3 O.M.172 del 4 dicembre 2020. Gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale sono stati individuati per ciascun anno di corso e per ciascuna disciplina in accordo con le Indicazioni Nazionali. I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione elaborato dall'Istituto sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida. Come previsto dall'ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti titolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato. Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'ordinanza, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa. Ogni docente valuta la propria disciplina in piena autonomia, nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento, portando in scrutinio un voto numerico sommativo comprensivo di un congruo numero di valutazioni registrate nel RES, inerenti prove di verifica dei contenuti disciplinari e interdisciplinari che, oltre alla misurazione oggettiva della prova, abbiano tenuto conto del processo di apprendimento complessivo dell'alunno così come espresso nelle rubriche di



valutazione correlate al curriculum verticale e di seguito descritte. In sede di scrutinio intermedio e finale, al fine di applicare l'art. 3 del Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 62 che afferma: - "La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe"- , al fine di garantire il criterio di assicurare per tutto l'I.C., omogeneità, equità e trasparenza della valutazione in decimi , richiamando nello specifico della scuola secondaria di primo grado l'art. 8 del D. lgs. N. 62/2017, il Dirigente Scolastico o suo delegato si farà garante di perseguire per tutte le classi una valutazione trasparente interna ed esterna all'Istituto Comprensivo, volta a confermare la valorizzazione di ogni singolo alunno e alunna in ottemperanza a quanto collegialmente espresso nella valutazione dai docenti del Consiglio di classe. Nella Secondaria di primo grado viene predisposto il documento di valutazione informatico con i voti, espressi in due quadrimestri, nelle diverse discipline e dal giudizio sintetico del comportamento. Gli indicatori utilizzati sono pubblicati congiuntamente nel P.T.O.F. nella sezione "Valutazione". La valutazione quadrimestrale non deve essere il risultato della media aritmetica delle varie prove sostenute dall'alunno/a; la valutazione è un processo complesso che si avvale, oltre che delle verifiche disciplinari e interdisciplinari, anche: . dei punti di partenza . dei progressi conseguiti durante il periodo di osservazione . del potenziale . dello stile cognitivo . delle attitudini . degli interessi . degli atteggiamenti . delle motivazioni . delle condizioni ambientali, fisiche ed emotive . dell'efficacia dell'azione formativa . della diagnosi DSA/ADHD/DISTURBI EVOLUTIVI . della certificazione di disabilità . della cittadinanza/lingua-madre

Allegato:

Documento di Istituto per la valutazione_aggiornamento 2026.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e si fonda sul rispetto del Patto Educativo di corresponsabilità, del Regolamento d'Istituto e sullo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria; essa viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il Consiglio di Classe in sede di scrutinio valuterà attentamente le situazioni di ogni singolo alunno, e, visto in significato formativo e non sanzionatorio di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali situazioni di disagio dello studente.

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente con giudizio sintetico, ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017.



La valutazione del comportamento non può essere mai utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti (art.7, comma 3 dello Schema di regolamento concernente "Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legge 1 Settembre 2008, n.137, convertito con modificazioni dalla Legge 30 Ottobre 2008, n. 169").

In base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, non vengono ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato gli alunni che siano incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art.4 commi 6,9 e 9 bis del DPR n.249/1998):

Comma 6 "Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto."

Comma 9" L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8"

Comma 9-bis"Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

Per quanto riguarda episodi che abbiano richiesto l'irrogazione di tale sanzione disciplinare si richiama l'iter previsto dal Regolamento d'Istituto."

La valutazione per gli alunni certificati L. 104/92 non fa riferimento alla griglia soprastante ma esclusivamente al Piano Educativo Individualizzato di ogni singolo alunno.

In tale documento sono esplicitati gli obiettivi generali e specifici di ogni area di apprendimento, i criteri e le modalità di valutazione individuati dal gruppo di lavoro del PEI. Di conseguenza la valutazione sarà individualizzata e sarà libera decisione dell'equipe se esprimerla completamente o parzialmente in decimi, oppure attraverso un giudizio scritto.

La griglia di valutazione del comportamento è parte integrante del documento di valutazione d'Istituto già allegato nella sezione "Criteri di valutazione comuni"



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di

valutazione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti., i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

La non ammissione si concepisce: come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi

e più adeguati ai ritmi individuali; come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; come evento da considerare prevalentemente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado), in mancanza di prerequisiti senza i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo di apprendimento; quando siano stati adottati documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni: assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logica matematica); mancati processi di miglioramento cognitivo e comportamentale, pur in presenza di stimoli individualizzati. E' confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle

studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, comma 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non



ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline. La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La non ammissione si concepisce: come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; quando siano stati adottati documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Si esplicita di seguito la procedura da seguire per arrivare alla deliberazione finale del Consiglio di classe:

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare: di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento; di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità; dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:

- - della costanza e dell'impegno nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- - delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- - dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni.

Il giudizio di non ammissione alla classe successiva è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

1. valutazione non positiva dell'andamento dell'alunno per mancato o scarso rispetto delle regole relative ai doveri scolastici, comprovata anche da ripetuti rilievi di mancanze con riferimento al Patto di corresponsabilità e al Regolamento d'Istituto;
2. per non raggiungimento degli obiettivi di apprendimento dal momento che sono stati conseguiti risultati insufficienti e sono presenti dunque lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva;
3. complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche; coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati,...); forme e frequenza dei provvedimenti



disciplinari nei confronti dell'alunno per carenze nella partecipazione personale responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica.

In caso di voti insufficienti sarà compito del Consiglio di Classe valutare l'ammissione o la non ammissione

alla classe successiva sulla base dei seguenti criteri:

- qualora l'alunno/a presenti voto inferiore a 6/10 al massimo in non più di tre discipline;
- se non si sono registrati dei miglioramenti rispetto alle condizioni di partenza;
- se non si è registrato un continuo impegno dell'alunno per raggiungere gli obiettivi minimi;
- l'andamento delle attività di recupero proposte;

Saranno, infine, tenute presenti l'età anagrafica dell'alunno e eventuali ripetenze pregresse nella scuola secondaria e in particolare nell'ultima classe frequentata.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per quanto riguarda i criteri di ammissione all'esame di Stato in base agli articoli 6 e 7 del D. lgs. Del 13/04/2017 n. 62 l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- 1) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salvo le deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- 2) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- 3) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Collegio dei docenti, demanda ai singoli Consigli di classe, la facoltà di deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Per i criteri di ammissione alla classe successiva o all'esame di stato si rimanda a quanto già espresso nel paragrafo.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CAPOLUOGO - "GIUSEPPE MAZZINI" - FIEE818014

"LORENZO IL MAGNIFICO" - FIEE818025

"MARCO DA GALLIANO" - FIEE818036

Criteri di valutazione comuni

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. Ai sensi dell'art. 3 c. 1 dell'OM n. 172/2020, la valutazione, effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe, viene espressa in riferimento agli obiettivi di apprendimento definiti nel Curricolo di istituto. Nel Curricolo di istituto vengono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. La valutazione in itinere resta espressa nelle forme deliberate dal Collegio dei Docenti. La valutazione viene espressa con voto in decimi nella scuola secondaria di primo grado e, a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, nella scuola primaria la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, riportata nel documento di valutazione, è espressa attraverso giudizi sintetici per ciascuna disciplina, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica. I giudizi sintetici sono, in ordine decrescente: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente. e viene effettuata collegialmente dal Consiglio di Classe. La valutazione prevede una fase iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali; fasi osservative interne alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici; una fase di verifica finale dell'attività educativa e didattica.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del Consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni il docente propone, alla scuola secondaria di primo grado il voto in decimi e l'attribuzione di un giudizio descrittivo alla scuola primaria, da assegnare all'insegnamento dell'Educazione Civica.

Criteri di valutazione del comportamento

Per la Scuola Secondaria di primo grado, visto l' art. 5 O.M. n.3 del 9-01-2025 (Valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado) A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi. Per la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado si osservano i seguenti indicatori: 1. Osservanza della Carta disciplinare d'Istituto 2. Comportamento responsabile a. nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola b. nella collaborazione con compagni, docenti e personale scolastico c. durante visite e viaggi di istruzione 3. Frequenza e Puntualità 4. Partecipazione alle lezioni e Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per la scuola primaria l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola I grado, è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. L'alunno/a viene ammesso/a alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita un giudizio in via di prima acquisizione in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base



dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità. Per la scuola secondaria di primo grado è confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998). Il voto di comportamento costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno/a alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. (Art. 5, c. 3, O.M. 3/2025: In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi). Come riportato nel DPR n.134 del 08/08/2025 art. 1 comma 1 lettera b.2 «Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento» L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline. La non ammissione viene deliberata a maggioranza.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola favorisce l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari attraverso la didattica quotidiana. Il GLO si riunisce due volte l'anno: la prima all'inizio dell'anno scolastico per la definizione del piano educativo e la seconda a fine anno scolastico per la verifica degli obiettivi raggiunti e l'analisi di eventuali criticità emerse. In casi particolari e durante gli anni di passaggio tra i vari ordini di scuola, è possibile effettuare un terzo incontro di verifica alla fine del primo quadrimestre per un monitoraggio più accurato della situazione. I PDP vengono compilati annualmente o non appena arriva una certificazione. Per quanto concerne gli alunni stranieri, nel nostro Istituto sono attuati corsi di primo e secondo livello con il facilitatore linguistico e docenti interni, inoltre vengono attuati corsi di supporto e recupero a piccoli gruppi o individuali per BES C e DSA utilizzando le ore di recupero orario e le compresenze. Esiste da anni uno sportello psicologico aperto a studenti, genitori e tutto il personale scolastico, dove è possibile prendere un appuntamento e poter parlare con un esperto psicologo, anche su aspetti legati alle difficoltà di apprendimento. Sono previste forme di monitoraggio, ma non c'è ancora una valutazione sistematica dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiore difficoltà. Il lavoro d'aula è concepito per includere il più possibile l'alunno in difficoltà: la proposta didattica rivolta alla classe è calibrata in modo da semplificare le richieste individuali a lui rivolte. È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi finalizzati all'inclusione scolastica ed è stata condivisa con il collegio dei docenti. Nella didattica quotidiana vengono messi in atto interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti. Nell'anno scolastico 21/22, tenuto conto dell'aumento di episodi di comportamento problema, è stato sperimentato, poi approvato a giugno 2022, il "Protocollo gestione casi complessi" per consentire alla scuola di affrontare le situazioni di crisi in modo specifico, organizzato e competente, delineando azioni e compiti per garantire la sicurezza di tutti.

Punti di debolezza:

La mancanza di risorse interne stabili non sempre garantisce una continuità didattica sui bambini che presentano difficoltà di apprendimento, stranieri, e ciò comporta una ricaduta poco incisiva sugli obiettivi da raggiungere. I modelli predisposti per realizzare il PDP necessitano di revisione per renderli più efficaci. Nell'Istituto risultano insufficienti le attività volte al potenziamento degli studenti



con particolari attitudini disciplinari e con caratteristiche di eccellenza, fatta salva la pratica sportiva per alcune discipline. Un sostanziale punto di debolezza nella stesura del PEI è la mancanza di un confronto con la figura della neuropsichiatra di zona.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Funzioni Strumentali per l'inclusione

Funzioni Strumentali per la tutela del disagio

Rappresentanti dei Servizi Sociali

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI viene definito da un'équipe formata da Dirigente scolastico, neuropsichiatra infantile della ASL, la famiglia, la funzione strumentale per il sostegno, insegnanti di classe, insegnanti di sostegno, educatori professionali (in casi di disabilità grave), assistente sociale ed eventuali operatori specializzati esterni che seguono il bambino certificato in attività extrascolastiche. L'équipe si riunisce due volte l'anno: la prima all'inizio dell'anno scolastico per la definizione del piano educativo e la seconda a fine anno scolastico per la verifica degli obiettivi raggiunti e l'analisi di eventuali criticità emerse. In casi particolari e durante gli anni di passaggio tra i vari ordini di scuola, è possibile effettuare un terzo incontro di verifica alla fine del primo quadrimestre per un monitoraggio più accurato della situazione.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La definizione del piano educativo è realizzata da: - Dirigente scolastico - funzione strumentale per il sostegno - famiglia - neuropsichiatra della ASL - insegnanti curricolari - insegnanti di sostegno - educatori professionali - assistente sociale - operatori specializzati che seguono il bambino nelle attività extrascolastiche.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia partecipa alla costruzione del piano educativo del bambino certificato durante il primo incontro del GLO all'inizio dell'anno scolastico. In seguito la famiglia collabora, interagisce e si confronta con il personale della scuola durante i momenti di incontro previsti dall'Istituto. In ogni momento la famiglia può comunque contattare il personale scolastico per qualsiasi necessità emersa.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

Valutazione di alunni con Bisogni educativi speciali (Bes). Bes A: la valutazione degli alunni diversamente abili da parte dei docenti della classe è riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano educativo individualizzato (PEI), come previsto dall'art. 12, comma 5, legge 5 Febbraio 1992, n.104. Per l'esame di Stato, tenuto conto del piano educativo individualizzato, saranno predisposte, se necessario, prove d'esame differenziate con valore equivalente a quelle ordinarie. Per le alunne e gli alunni che, secondo quanto previsto dal PEI, non sostengono l'esame di Stato è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della Scuola Secondaria II grado o dei corsi di istruzione e formazione professionali regionali ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi. Bes B: la valutazione degli alunni con certificazione DSA/ADHD, tiene conto del Piano didattico personalizzato, in cui sono evidenziati strumenti compensativi e misure dispensative. Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) partecipano alle prove INVALSI (artt. 4 e 7 D. lgs. N. 62/2017) utilizzando adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Le alunne e gli alunni con DSA sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'art. 14 del D. M. n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. Bes C: la valutazione degli alunni non italofoni (in Italia da meno due anni o ancora necessitanti di interventi di alfabetizzazione) tiene conto del Piano educativo personalizzato (PEP) in cui siano selezionati contenuti ed individuati i nuclei di apprendimento portanti. Per la valutazione di alunni con particolari difficoltà di apprendimento si potrà prevedere un Piano individualizzato interdisciplinare, multidisciplinare, di disciplina, di area o di parte di una disciplina.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per gli alunni con BES (con certificazione 170/10 (DSA) e senza certificazione) viene predisposta una documentazione che supporta la progettazione della didattica e la metodologia da utilizzare (PDP) attraverso un costante monitoraggio, il coinvolgimento delle famiglie, i contatti con gli esperti ASL e privati. Nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro all'interno dell'Istituto sono state elaborate



schede di raccordo per il passaggio delle informazioni relative a studenti con BES tra un ordine di scuola e l'altro. Per gli alunni certificati ai sensi della L. 104/92 sono previste visite presso le Scuole Secondarie di secondo grado selezionate, accompagnati dall'insegnante di sostegno, dall'educatore e dalla famiglia con i referenti per l'orientamento.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Mentoring
- Classi aperte per attività di italiano L2

Allegato:

protocolloaccoglienzaalunni_stranieri.pdf

Approfondimento

Come ulteriore approfondimento, si allega l'ultimo PAI approvato AOO A1F9680 - PR. U. N. 0007341 DEL 30/06/2025 - V.10

Allegato:

PAI_20252026.pdf



Aspetti generali

Il modello organizzativo vede il Dirigente Scolastico affiancato da un nutrito Staff di middle management, costituito dai due collaboratori, dalla coordinatrice della scuola dell'infanzia, dai responsabili di plesso e dalle Funzioni Strumentali.

Le 5 aree in cui si articolano le azioni delle Funzioni strumentali sono:

AREA 1: GESTIONE E MONITORAGGIO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

AREA 2: INNOVAZIONE TECNOLOGICA E SOSTEGNO AI DOCENTI

AREA 3: TUTELA ALUNNI CERTIFICATI CON LEGGE 104 E COORDINAMENTO INSEGNANTI DI SOSTEGNO

AREA 4: TUTELA ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (alunni stranieri, alunni adottati, DSA)

AREA 5: CONTINUITA', ORIENTAMENTO, RAPPORTI CON ENTI ED ISTITUZIONI.

Per quanto concerne il personale amministrativo, l'organizzazione degli uffici è la seguente:

il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo/contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti. La segreteria è articolata in diversi uffici:

- Ufficio protocollo;
- Ufficio acquisti;
- Ufficio didattica;
- Ufficio per il personale.

E' possibile accedere agli uffici nel seguente orario:

- Dal lunedì al venerdì (tranne il giovedì) la mattina dalle ore 10.30 alle ore 12.30, il giovedì il pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

L'istituto, inoltre, ha attivato e mantiene una serie di partecipazioni a Reti, che consentono



l'integrazione e la costruzione di apprendimenti e relazioni con realtà territoriali, enti di ricerca, formazione del personale, costruzione di una didattica per competenze.

L'Istituto si avvale di una preziosa collaborazione con l'Ente Locale beneficiando di risorse economiche e strutturali attraverso specifica convenzione.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituisce il Dirigente in caso di assenza, coordina le attività delle Funzioni Strumentali, cura la calendarizzazione degli impegni collegiali, assicura il rispetto dei Regolamenti interni, predispone insieme con il Dirigente le circolari informative, cura i rapporti con gli enti esterni per l'organizzazione logistica.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Coordinatore per la scuola dell'infanzia	1
Funzione strumentale	AREA 1: GESTIONE E MONITORAGGIO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA AREA 2: INNOVAZIONE TECNOLOGICA E SOSTEGNO AI DOCENTI AREA 3: TUTELA ALUNNI CERTIFICATI CON LEGGE 104 E COORDINAMENTO INSEGNANTI DI SOSTEGNO AREA 4: TUTELA ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (alunni stranieri, alunni adottati, DSA) AREA 5: CONTINUITA', ORIENTAMENTO, RAPPORTI CON ENTI ED ISTITUZIONI	9
Capodipartimento	Coordinamento, per tutti gli ordini di scuola, per aree disciplinari	9
Responsabile di plesso	Coordinamento dei plessi, gestione sostituzioni del personale in caso di assenze, individuazione	8



	di soluzioni tecnico - organizzative per le problematiche che via via si presentano.	
Responsabile di laboratorio	Controllo delle strumentazioni ed attrezzature presenti in ogni laboratorio e gestione oraria della fruizione dei laboratori.	24
Animatore digitale	Formazione del personale docente, realizzazione di una cultura digitale nella scuola e adozione di soluzioni innovative dal punto di vista tecnologico.	1
Team digitale	Supporto all'Animatore Digitale per la divulgazione di pratiche digitali innovative	4
Docente specialista di educazione motoria	Il docente individuato avrà cura di attuare e monitorare le azioni messe in atto per il raggiungimento degli obiettivi specifici nell'ambito di quanto previsto dal progetto approvato dal PTOF	1
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinamento, per ogni ordine di scuola, delle attività inerenti l'educazione civica	8
ASPP	• Individuare, valutare e comunicare al Dirigente Scolastico, in raccordo con i preposti, il RLS e il Responsabile Servizio prevenzione e Protezione, i rischi per la salute e la sicurezza. • Avere rapporti costanti con il RSPP allo scopo di coadiuvare il DS negli obblighi relativi a: eliminare e/o ridurre i rischi alla fonte; adottare le misure di tutela tecniche, organizzative e procedurali, dando priorità alle misure di protezione collettive rispetto a quelle individuali; individuare le figure degli addetti alle emergenze (antincendio e primo soccorso); predisporre ed effettuare le prove d'evacuazione; informare, i lavoratori sui rischi presenti sui luoghi di lavoro; chiedere la regolare manutenzione di ambienti,	1



	attrezzature, macchine e impianti.	
Referente INVALSI	Il docente individuato avrà cura di monitorare le azioni messe in atto per il raggiungimento degli obiettivi specifici e nell'ambito di quanto disposto da INVALSI.	2
Referente sito web	Cura il sito web della scuola.	1
Referente bullismo e cyberbullismo	Il docente individuato avrà cura di attuare e monitorare le azioni messe in atto per il raggiungimento degli obiettivi specifici nell'ambito di quanto previsto dal progetto approvato dal PTOF.	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Coordinamento. Sostituzione colleghi assenti, attività di recupero / consolidamento / potenziamento in piccolo gruppo. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Coordinamento	1
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Collaboratore del DS. Sostituzione colleghi assenti, attività di recupero / consolidamento /	5



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

potenziamento in piccolo gruppo.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

AM30 - MUSICA
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

Collaboratore del DS. Sostituzione colleghi
assenti, attività di recupero / consolidamento /
potenziamento in piccolo gruppo.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.barbescuola.edu.it/documento/modulistica-famiglie-alunni/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzione con Università di Firenze- Scienze della formazione primaria

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione riguarda l'accoglienza, in molte classi di scuola dell'Infanzia e Primaria del nostro Istituto, di studenti in tirocinio.

Denominazione della rete: AMBITO 5



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete "Ambito 5" promuove attività di formazione del personale docente e neoassunti

Denominazione della rete: Rete regionale Laboratori del Sapere Scientifico

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Rete regionale di scuole LSS gestita dalla scuola capofila Enriques Agnoletti di Sesto Fiorentino. La partecipazione alla rete consente di inserire nella piattaforma regionale, LSS-WEB della Regione Toscana, due o tre documentazioni l'anno, dopo validazione del Comitato scientifico. Ottemperando alle richieste della rete la scuola riceve, annualmente, un finanziamento che copre le spese della formazione docenti.

Denominazione della rete: CRED

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Convenzione disciplinante i rapporti tra Comune e Istituzione scolastica**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo Statale e l'Amministrazione Comunale insieme, nel rispetto delle proprie funzioni, operano per consolidare e qualificare il sistema integrato d'istruzione pubblica della scuola dell'infanzia, primaria, e secondaria di primo grado esistente nel Comune di Barberino di Mugello e nella realizzazione dell'ampliamento dell'offerta formativa. La Convenzione disciplina: la partecipazione finanziaria del Comune finalizzata alla realizzazione dei progetti del Piano dell'Offerta Formativa e al funzionamento generale, , gli interventi per l'integrazione scolastica per gli alunni disabili, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali e della palestra, le utenze, le gestione



dei locali in orario extrascolastico.

Denominazione della rete: Rete Abaco

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Laboratori del Sapere

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SICUREZZA A SCUOLA

Attività di formazione indispensabile per l'implementazione di specifiche figure nell'ambito della sicurezza e della salute nell'ambiente di lavoro. Sono previsti corsi di aggiornamento e formazione per Addetti al Primo Soccorso e Addetti antincendio, per somministrazione farmaci e pratiche antisoffocamento. Aggiornamento e formazione per l'utilizzo del defibrillatore e relativa alle misure di prevenzione a contrasto della diffusione del Covid- 19.

Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DOCENTI AI FINI DELL'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

In attuazione con quanto definito dal D.M. 188 del 21/06/2021: "Formazione del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità", con il supporto dell'USR Toscana, formazione specifica di 25 ore per i docenti delle classi in cui risulta almeno un alunno con disabilità per garantire una conoscenza di base relativa alle tematiche inclusive per il personale docente non specializzato su sostegno e impegnato nelle suddette classi.



Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE PER COMPETENZE

Formazione dei referenti di dipartimento con ricaduta sui dipartimenti del comprensivo, per costruire rubriche di valutazione e oggettivare/condividere la valutazione. Lavoro su ordini di scuola in verticale.

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PER DOCENTI NEOASSUNTI

Il D.M. 226/2022, definisce gli obiettivi, le modalità, le attività formative e i criteri per la valutazione del personale docente in periodo di formazione e di prova. L' intento è quello di accompagnare la funzione docente di fronte ai tanti cambiamenti che ultimamente hanno caratterizzato la comunità scolastica rendendo la formazione degli insegnanti una priorità per lo sviluppo economico e sociale in tutti i paesi europei.

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E DI EDUCAZIONE CIVICA

Attività di formazione riferita ad un aggiornamento continuo relativo ad attività didattiche che mirino allo sviluppo dell'alfabetizzazione e integrazione area a forte processo immigratorio percorsi di crescita per docenti di ogni ordine e grado sulla relazione educativa, l'ascolto profondo e la



comunicazione efficace per lo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza, educazione all'autonomia, alla responsabilità e alla legalità. Con particolare riguardo all'acquisizione delle competenze obbligatorie previste dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" art. 6 in cui è prevista una "formazione dei docenti sulle tematiche afferenti all'insegnamento trasversale dell'educazione civica e ai tre assi fondanti: la Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale" La formazione è orientato a fornire modalità operative per costruire UDA, contemplando i riferimenti normativi e includendo la Legge 92/2019 sull'Ed. Civica.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: LAVORARE PER PROGETTI - PRESENTARE E GESTIRE I PON

Per migliorare la qualità del sistema di istruzione nasce l'esigenza di saper presentare e gestire i Programmi Operativi Nazionale (PON), progetti cofinanziati con le risorse del Fondo Sociale Europeo (FSE) e del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR).

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------



Modalità di lavoro	• Laboratori
	• Workshop
	• Social networking

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA DELLA LINGUA ITALIANA

Il crescente flusso di immigrazione verso il nostro paese e il conseguente aumento di alunni stranieri o residenti di altre lingue, ha fatto sì che si creasse sempre maggiormente l'esigenza di formare delle figure professionali in grado di insegnare la lingua italiana agli stranieri. Si ritiene opportuno, dunque, attivare specifici percorsi formativi sull'accoglienza dei bambini stranieri, sulla gestione del rapporto scuola/famiglia e sull'insegnamento della L2.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
	• Workshop
	• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte da Unione Montana dei Comuni del Mugello
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposte da Unione Montana dei Comuni del Mugello



Titolo attività di formazione: MIGLIORIAMO LE COMPETENZE LINGUISTICHE

Attivazione di corsi di formazione per lo sviluppo di competenze linguistiche e culturali riferite all'ambito europeo per un arricchimento del proprio livello di formazione professionale con la partecipazione di docenti ed esperti madrelingua interni e esterni. Il corso è finalizzato al conseguimento delle certificazioni esterne che attestino il grado di conoscenza di una lingua straniera in conformità al Quadro Europeo di Riferimento per la Lingua, approvato nel 1996 dall'Unione Europea.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola o dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: PREVENZIONE DEL DISAGIO E INCLUSIONE

Formazione e aggiornamento sui temi del disagio e della dispersione, del bullismo e cyber-bullismo nonché sull'uso ragionato e sicuro delle nuove tecnologie al fine di promuovere iniziative di contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo nelle scuole, spesso legato a fenomeni di disagio sociale non ascrivibili solo al contesto educativo scolastico (Generazioni Connesse).
Formazione e aggiornamento sul tema dell'inclusione scolastica per superare il disorientamento degli operatori coinvolti in progettualità individualizzate con particolare riguardo ad una formazione relativa allo "Spettro autistico" finalizzata ad evitare che la disinformazione si ripercuota negativamente sui genitori e sulla tempestività ed efficacia del trattamento da adottare sugli alunni.



Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola o dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: LABORATORI DEL SAPERE SCIENTIFICO - GRUPPI DI RICERCA

Attività di formazione volta a portare avanti l'adesione del nostro Istituto alla rete di scuole del progetto dei Laboratori del Sapere Scientifico promosso da Regione Toscana, attraverso la creazione di gruppi di ricerca permanenti all'interno della scuola. La scuola capofila della rete è il Liceo Scientifico M. E. Agnoletti di Sesto Fiorentino. L'attività del gruppo consiste nella discussione, elaborazione e realizzazioni di percorsi didattici innovativi nell'ambito dell'insegnamento delle scienze e della matematica. Coinvolge le insegnanti della scuola Primaria e quelli della Scuola dell'infanzia.

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: EDUCAZIONE ALIMENTARE.

Il valore della comunità del cibo: dalla valorizzazione del territorio allo sviluppo di una comunità educante che promuovi con consapevolezza una alimentazione sana e sostenibile

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche

Approfondimento

Il sistema scolastico italiano ha introdotto con il comma 124 della Legge 107/2015 il concetto di formazione in servizio obbligatoria, permanente e strutturale.

Tenendo presente che la formazione costituisce uno strumento fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti e del personale non docente, per il necessario sostegno agli obiettivi di miglioramento e per un'efficace politica delle risorse umane, ai singoli insegnanti spetta quindi, nel proprio codice di comportamento professionale, la cura della propria formazione come scelta personale prima che come obbligo.

Le proposte di formazione ed aggiornamento che saranno attuate nel triennio terranno conto degli obblighi di legge; di quanto emerso dal rapporto di autovalutazione (RAV) e previsto dal piano di miglioramento (PDM); dei bisogni formativi espressi dai docenti; dell'Atto d'Indirizzo del Dirigente



Scolastico; dei bisogni formativi degli alunni e delle risorse disponibili.

I nuovi scenari educativi impongono alla scuola di ripensare al proprio modo di procedere, in cui gli apprendimenti acquisiti nelle diverse discipline vanno messi in relazione tra loro per un più globale processo di crescita individuale e di innovazione tecnologica.

La formazione, pertanto, sarà finalizzata alla costruzione di una nuova progettazione curricolare che consenta una pianificazione dell'offerta didattica e degli ambienti d'apprendimento innovativa sulla base di quanto definito dal PNRR - "Piano Scuola 4.0". Nel contempo verrà anche privilegiata una didattica laboratoriale per acquisire conoscenze ed abilità attraverso l'esperienza, per permettere agli allievi di imparare a collaborare e interagire tra loro in modo da sviluppare atteggiamenti partecipativi, collaborativi, creativi ed empatici come richiesto dalle linee guida del Piano Nazionale.

Per garantire una pluralità di offerte e di bisogni formativi, gli interventi formativi coinvolgono esperti e agenzie formative, generate da reti di scuole dell'Ambito 5 Toscana e da enti formativi.

In attuazione con quanto definito dal D.M. 188 del 21/06/2021: "Formazione del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità", con il supporto dell'USR Toscana è prevista una formazione specifica di 25 ore per i docenti delle classi in cui risulta almeno un alunno con disabilità per garantire una conoscenza di base relativa alle tematiche inclusive per il personale docente non specializzato su sostegno e impegnato nelle suddette classi.

Inoltre, si attua un'implementazione della didattica con ambienti virtuali, secondo le nuove raccomandazioni europee e i nuovi scenari, verso un'educazione al pensiero logico e analitico diretto alla soluzione dei problemi. Le attività formative proposte mirano ad implementare la professionalità dei docenti al fine di costruire competenze linguistiche e logiche con il coding e il coding unplugged per soddisfare ogni ordine di scuola.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: GESTIONE DELLA SICUREZZA

Destinatari

Personale ATA

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Enti formatori/esperti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti formatori/esperti

Titolo attività di formazione: COMPETENZE DIGITALI e NUOVI SISTEMI OPERATIVI

Destinatari

DSGA e Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LAVORARE PER PROGETTI - GESTIONE DEI PON

Destinatari

DSGA e Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CONTRATTI E LE PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI E LE PROCEDURE DIGITALI SU SIDI

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

USR Toscana

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

USR Toscana

Titolo attività di formazione: GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE DELLA SCUOLA

Destinatari	Personale Amministrativo
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	USR Toscana
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

USR Toscana